



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 38/2019

OGGETTO: Approvazione Relazione performance 2018 proposta modifica obiettivi 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 26 del mese di Giugno alle ore 16:00 presso la sede dell'Ente presso Gravina in Puglia, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Fabrizio Baldassarre
Pasquale Chieco
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti
Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
	X
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTO che

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

L'articolo 10 del Decreto Legislativo 150/2009 al comma 1 lettera b) recita:
entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che e' approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

L'articolo 14 comma 6 dello stesso Decreto Lgs.150/2009 stabilisce che

6. La validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), e' condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

CONSIDERATO che

la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.39/2018 del 29/10/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il Piano della Performance 2017/2019 - annualità 2017 - dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i., al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10/2017 del 23/03/2017 con la quale è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente;

il completamento del ciclo di gestione della performance si attua con l'approvazione della Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, quale strumento attraverso cui l'Ente Parco illustra ai cittadini ed agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente;

DATO ATTO che

a seguito della Delibera n. 5/2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche: "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b),



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”;

che gli uffici hanno predisposto la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2018, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Si rende necessario approvare la Relazione sulla Performance dell'annualità 2018, redatta, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 29 ottobre 2009 n. 150 che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante.

Nello stesso tempo e in accordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione è stata ipotizzata una revisione degli obiettivi 2019 in relazione a due fondamentali valutazioni:

-Le nuove norme in materia di Valutazione degli Enti

-Le mutate esigenze dell'Ente nel corso dell'anno 2019 che attengono alla attuazione di importanti progetti dell'Ente e l'eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i.:

1 - Attuazione Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach

2- Attuazione INTERREG - IPA CBC - ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO

"Promoting Accessible and Sustainable Tourism" foR Future - P.A.S.T. 4 FUTURE

3- Programma CICLOVIE determina n.143/2019

4- eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i

E PERTANTO IL NUOVO QUADRO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI 2019 RIGUARDA:

la conferma di:

1. Procedura approvazione Regolamento del Parco;

2. Invio in Regione Puglia avvio procedura integrazione PPES;

3. Approvazione Piano di Azione per la Natura, i cittadini e l'economia

4. Validazione CETS

5. Sottoscrizione Protocollo MISE, MIBAC e Regione Puglia

la nuova previsione di:

6 - Attuazione Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach

7- Attuazione INTERREG - IPA CBC - ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO

"Promoting Accessible and Sustainable Tourism" foR Future - P.A.S.T. 4 FUTURE

8- Programma CICLOVIE determina n.143/2019

9- eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla



parco nazionale
dell'**alta murgia**

mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i.

10- Verifica sul contenimento della spesa. Gestione del personale e software contabile amministrativo

11- Affidamento in gestione della piattaforma e sua evoluzione protocollo MISE MIBAC

12- Progetto valutare per crescere e implementazione customer satisfaction;-Implementazione piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA e Broker assicurativi;- Censimento del patrimonio e archiviazione digitale a norma.

13- Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate

14- Attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione

Che nella scheda allegata ai pareri di competenza degli uffici vengono inquadrati nell'ambito delle seguenti aree strategiche:

- *Conservazione della natura e valorizzazione del paesaggio*

- *Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente*

- *Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione*

- *Sviluppo economico e sociale*

Con i relativi INDICATORI (target), PONDERAZIONE E TEMPI

CONSIDERATO che

Nel corso della riunione del Consiglio Direttivo, il Direttore dell'Ente si è allontanato e l'OIV del Parco ha presentato la valutazione del Direttore per l'anno 2018, e il Consiglio Direttivo nel prendere atto ha ritenuto integrare gli obiettivi 2019 con l'attuazione del provvedimento sulla revisione delle convenzioni con gli agricoltori del Parco.

ACQUISITO

il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione.
2. **DI PRENDERE ATTO** delle valutazioni dell'OIV del Parco in merito alla Relazione sulla Performance dell'annualità 2018, redatta, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 29 ottobre 2009 n. 150 che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e della valutazione del Direttore 2018.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

3. **DI PRENDERE ATTO** della revisione degli obiettivi 2019, così come concordati con L'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente.
4. **DI APPROVARE** la Relazione sulla Performance dell'annualità 2018, redatta, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 29 ottobre 2009 n. 150, allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante, nonché la valutazione del Direttore dell'Ente per l'anno 2018.
5. **DI APPROVARE** la revisione degli obiettivi 2019 come di seguito riportati:
 1. Procedura approvazione Regolamento del Parco;
 2. Invio in Regione Puglia avvio procedura integrazione PPES;
 3. Approvazione Piano di Azione per la Natura, i cittadini e l'economia
 4. Validazione CETS
 5. Sottoscrizione Protocollo MISE, MIBAC e Regione Puglia
la nuova previsione di:
 6. Attuazione Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach
 7. Attuazione INTERREG - IPA CBC - ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO
Promoting Accessible and Sustainable Tourism" foR Future - P.A.S.T. 4 FUTURE
 8. Programma CICLOVIE determina n.143/2019
 9. eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i.
 10. Verifica sul contenimento della spesa. Gestione del personale e software contabile amministrativo
 11. Affidamento in gestione della piattaforma e sua evoluzione protocollo MISE MIBAC
 12. Progetto valutare per crescere e implementazione customer satisfaction;-Implementazione piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA e Broker assicurativi;- Censimento del patrimonio e archiviazione digitale a norma.
 13. Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate
 14. Attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione
 15. Sistema di Convenzionamento con gli Agricoltori.
6. **DI INCARICARE** il Direttore per tutti gli atti inerenti e consequenziali.
7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente - Divisione II - Biodiversità, aree protette, flora e fauna della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare per gli adempimenti di competenza, alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine della sua pubblicazione sul Portale della Performance, nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione per la relativa validazione.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

8. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente e sul sito web alla Sezione Amministrazione Trasparente.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE
NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
Dr. Cesareo Troia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEDA PARERI

Presupposti di Fatto:

Considerato il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

L'articolo 10 del Decreto Legislativo 150/2009 al comma 1 lettera b) recita:

entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che e' approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

L'articolo 14 comma 6 dello stesso Decreto Lgs.150/2009 stabilisce che

6. La validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), e' condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

considerata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. n.39/2018 del 29/10/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il Piano della Performance 2017/2019 - annualità 2017 - dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i., al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

considerata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10/2017 del 23/03/2017 con la quale è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente;

considerato che il completamento del ciclo di gestione della performance si attua con l'approvazione della Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, quale strumento attraverso cui l'Ente Parco illustra ai cittadini ed agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente;

a seguito della Delibera n. 5/2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche: "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto";



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

visto che gli uffici hanno predisposto la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2017, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Si rende necessario approvare la Relazione sulla Performance dell'annualità 2017, redatta, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 29 ottobre 2009 n. 150 che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante.

nello stesso tempo e in accordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione è stata ipotizzata una revisione degli obiettivi 2019 in relazione a due fondamentali valutazioni:

-Le nuove norme in materia di Valutazione degli Enti

-Le mutate esigenze dell'Ente nel corso dell'anno 2019 che attengono alla attuazione di importanti progetti dell'Ente e l'eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i.:

1 - Attuazione Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach

2- Attuazione INTERREG - IPA CBC - ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO

"Promoting Accessible and Sustainable Tourism" foR Future - P.A.S.T. 4 FUTURE

3- Programma CICLOVIE determina n.143/2019

4- eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i

E PERTANTO IL NUOVO QUADRO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI 2019 RIGUARDA:

la conferma di:

1. Procedura approvazione Regolamento del Parco;

2. Invio in Regione Puglia avvio procedura integrazione PPES;

3. Approvazione Piano di Azione per la Natura, i cittadini e l'economia

4. Validazione CETS

5- Sottoscrizione Protocollo MISE, MIBAC e Regione Puglia

la nuova previsione di:

6 - Attuazione Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach

7- Attuazione INTERREG - IPA CBC - ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO

"Promoting Accessible and Sustainable Tourism" foR Future - P.A.S.T. 4 FUTURE

8- Programma CICLOVIE determina n.143/2019

9- eventuale attuazione della recente comunicazione del Ministero dell'Ambiente del 18.06.2019 attinente invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i.

10- Verifica sul contenimento della spesa. Gestione del personale e software contabile amministrativo

11- Affidamento in gestione della piattaforma e sua evoluzione protocollo MISE MIBAC

12- Progetto valutare per crescere e implementazione customer satisfaction;-Implementazione piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA e Broker assicurativi;- Censimento del patrimonio e archiviazione digitale a norma.

13- Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate

14- Attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione

Che nella scheda allegata vengono inquadrati nell'ambito delle seguenti aree strategiche:

- *Conservazione della natura e valorizzazione del paesaggio*
- *Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente*
- *Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione*
- *Sviluppo economico e sociale*

Con i relativi INDICATORI (target) , PONDERAZIONE E TEMPI

N. (Rif. Ob. Rela z. Pro gr.)	AREA Strategica di riferimento	Obiettivo Triennale	Obiettivo Annuale	INDICAT ORE target	PONDERA ZIONE	TEMPI
1 4,4, 2- 4.3	<i>1.Conservazione della natura e valorizzazione del paesaggio</i>	SBN - SEB Protocollo di Kyoto e di Parigi	Procedura approvazione Regolamento del Parco	Invio Ministero per adempime nti competenz a	15	12
2 4.4- 4.5- 4.6- 5.2			Approvazione Piano di Azione per la Natura, i cittadini e l'economia	Attuazione almeno di tre azioni	10	12
3			Nota MATTM del 18.06.209	Validazion e con	10	12



parco nazionale
dell'**alta murgia**

			Censimento progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Delibera e/o Determina		
4 5.3	<i>2. Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente</i>	CETS	Validazione CETS	Attuazione della fase di validazione	10	12
5			Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach	Affidamento gestione ed evento di presentazione	10	12
6			PROGETTO INTERREG P.A.S.T 4 FUTURE Interreg - IPA CBC Italy_Albania_Montenegro	Partecipazione ad evento di cooperazione	10	12
7			Programma CICLOVIE determina n.143/2019 Eventi di promozione	Evento di lancio Almeno due iniziative promosse dal parco	10	12



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

8 Delib .CD. Ente n. 10/2 018	<i>3.Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione</i>	Monitoraggio Piano di Razionalizzazio ne della Spesa	Verifica sul contenimento della spesa. Gestione del personale e software contabile amministrativo	Spese telef. Spese mezzi Adegua menti normativi	5	12
9 4.7		GESTIONE e-Venti del PARCO	Affidamento in gestione della piattaforma e sua evoluzione	Determina di affidament o gestionale	5	12
10		Miglioramento efficacia efficienza dell'azione amministrativa	-Progetto valutare per crescere e implementazio ne customer satisfaction; - Implementazio ne piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA e Broker assicurativi; - Censimento del patrimonio e archiviazione digitale a norma.	- Determina nuovo sito web con customer satisfactio n; - Approvazi one protocollo NNB e contratto NoiPA. -Procedure software gestione contabile ed amministr ativa archiviazio ne digitale a norma.	2	12
11			Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle	Almeno 3 Incontri annuali 1	2	12



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

			risorse assegnate	Relazione dei servizi amministrativi e contabili		
12			Attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Almeno 1 incontro annuale 1 Relazione della struttura tecnica permanente	2	12
13 4.7	4.Sviluppo economico e sociale	Verso #Alta Murgia 2020	Sottoscrizione Protocollo MISE, MIBAC e Regione Puglia	Atto di adozione e sottoscrizione	4	8
14 4.7 5.1		PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA	Piano Pluriennale Economico e Sociale indirizzi: Approvazione, consultazione pubblica e sottoscrizione	Invio alla Regione della documentazione per gli adempimenti competenza.	5	12
					100	

Ragioni giuridiche:

-Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91

-Statuto dell'Ente

- DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. n.39/2018 del 29/10/2018



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10/2017 del 23/03/2017

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile.....

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Responsabile.....

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il presente atto non comporta nuove voci di spesa o aggravii di spesa per l'Ente.

Il Responsabile.....

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore



parco nazionale^o
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 31/07/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 31/07/2019

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

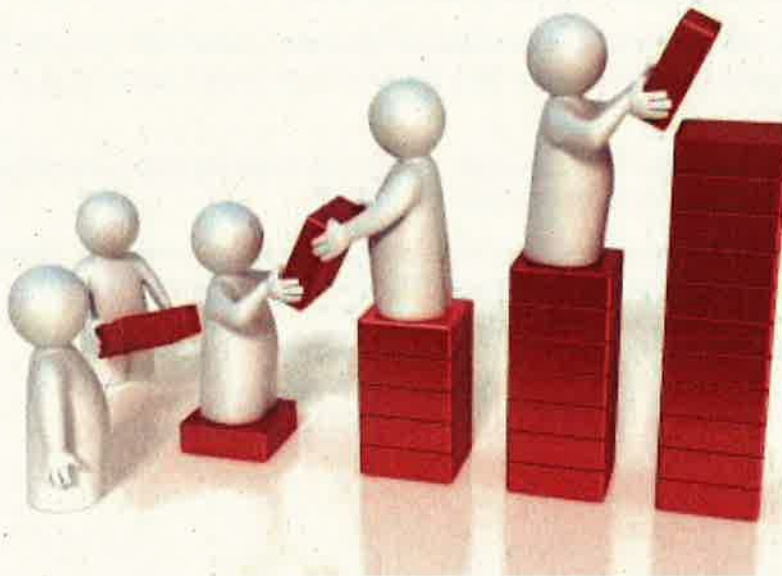
Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 art. 10, comma 1, lettera b
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2018
DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

(approvata dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 38/2019 del 26/06/2019)



PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 39/2017 del 22/12/2017.

Va evidenziato che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente istituito con D.P.R. 10 marzo 2004, con una dotazione organica molto ridotta rispetto alla mole di lavoro e che in termini assoluti significa 10 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, oltre al direttore. L'esiguità numerica del personale da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle procedure, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Gli effetti della pesante crisi finanziaria ed economica che hanno caratterizzato anche il 2018 hanno colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie. Tuttavia, l'attuale crisi potrebbe essere un momento di riflessione e di ripensamento degli schemi che sino ad oggi hanno regolato lo sviluppo economico, anche in considerazione dell'estrema incertezza sulla disponibilità delle risorse provenienti dal Ministero dell'ambiente, ciononostante il Parco Nazionale ha saputo progettare azioni innovative, mettere in campo azioni per il contenimento della spesa.

Non si può dunque non partire da questo scenario economico sociale nel ripensare alle strategie per lo sviluppo del nostro comparto agro-silvo-pastorale e del turismo di qualità, punti focali per lo sviluppo del Parco.

Per quel che riguarda la trasparenza, nel 2018, il parco ha implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

Oltre al sito, il parco rende conto delle proprie attività in numerose *news* che vengono trasmesse via internet o attraverso i media e che raggiungono i singoli cittadini e gli *stakeholder*.

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

1.2 Indice

1. Presentazione della relazione e indice

1.1. Presentazione

1.2. Indice

2. SEZIONE I: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

3.1. Il contesto esterno di riferimento

3.2. L'amministrazione ed il mandato istituzionale dell'Ente Parco

3.3. I risultati raggiunti

3.4. Le criticità e le opportunità

3.5. Risorse, efficienza ed economicità

3.6. Stato delle risorse finanziarie

SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1. Obiettivi Specifici (Triennali)

4.2. Obiettivi annuali

4.3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

6. Il processo di redazione della relazione sulla *performance*

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

6.3 Pari opportunità

SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Rispetto agli obiettivi fissati per l'anno 2018, gli stessi sono stati tutti raggiunti.

N. (rif. Ob. Rel. Program matica)	AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI/COMPITI ASSEGNATI (a)	ATTIVITA' SVOLTA
1.A -	<p>AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE</p>	<p>Attuazione Piano per il Parco per la parte progettuale - (> 3 progetti speciali)</p>	<p>RIF. p.ti E.1 E.2-E.3</p> <p>E.1 Progetto Prioritario: "Grandi attrattori: paesaggi di Castel del Monte"</p> <p>L'intervento riguarda il progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte, finanziato nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020, a farsi su terreni censiti in catasto al fg. 178, p.lle 260, 46, 106, 107, ricadenti in Zona D6 - aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia; Castel del Monte e Cava dei Dinosauri, secondo il Piano per il Parco come proposto dal Polo Museale della Puglia.</p> <p>Per la realizzazione dello stesso ed al fine di inquadrarlo tra i progetti prioritari dell'Ente, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 06/2018 del 16/02/2018 è stato approvato uno schema di Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ex art. 1, comma 5, della L. 394/91 e ss.mm.ii., art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, e art. 15 legge 241 del 07/08/1990</p> <p>L'intervento è stato assentito con nulla Osta di questo Ente, n. 20/2018 del 11/05/2018 e sono in atto incontri organizzati dal Polo Museale per la definizione del Piano di gestione del Sito.</p> <p>E2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in località Murgetta Rossa";</p> <p>Nell'ambito l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" questo Ente ha candidato, d'intesa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Del Territorio, Edile E di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari e con il Comune di Spinazzola il progetto di CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell'importo complessivo di € € 699.700,00.</p> <p>A seguito della procedura negoziale, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 4 aprile 2018, n. 63, l'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo</p>

			<p>complessivo di € 420.700,00.</p> <p>Con Det. Dir. n. 304/2018 del 31/12/2018 sono state avviate le procedure per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.</p> <p>E.3. "CONN.E.C.T: CONNESSIONE Ecologica, Culturale e Territoriale di San Magno, Castel del Monte e Andria per la gestione e fruizione sostenibile del paesaggio murgiano". Nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia per la realizzazione di interventi rientranti nell'Asse VI - Sub-Azione 6.6.a del POR-Puglia 2014-2020.</p> <p>Detta proposta mira a ri-creare una rete di spazi aperti ad elevato grado di naturalità e fortemente integrati con segni antropici tipici del territorio murgiano, con il duplice scopo di rafforzare il rapporto fra città e spazi aperti agro-pastorali anche in termini di conoscenza e fruizione collettiva, e di riordinare e riqualificare i margini urbani e la campagna di prossimità per arrestarne i processi di degrado e abbandono.</p> <p>Con Deliberazione C.D. n. 11/2018 del 06/03/2018 questo Ente, nell'ambito dello stesso avviso ha stabilito di individuare congiuntamente con le Amministrazioni comunali del Parco, interventi per la riqualificazione e la connessione di quest'area naturale protetta con i sistemi urbani e periurbani comunali.</p> <p>Con deliberazione Presidenziale n. 01/2018 del 07/06/2018 ed ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n.39411991, si è preso atto della proposta da candidare, poi ratificata con Deliberazione di C.D. n. 20/2018 del 19/06/2018.</p> <p>La proposta è risultata ammissibile, ma al momento non finanziata.</p>
1.B	<p>AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE</p>	<p>Primi adempimenti Regolamento del Parco e completamento Piano Pluriennale Economico e Sociale</p>	<p>Rif. p.to A.2- A.4-A.5</p> <p>- Riguardo al Regolamento del Parco, questo Ente ha altresì provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati, come sottoposta agli uffici Ministeriali nell'incontro tenutosi a marzo 2018.</p> <p>Con Deliberazione n. 40/2018 del 29/10/2018 in Consiglio Direttivo dell'Ente ha preso atto della proposta di Regolamento come concordata con gli uffici ministeriale ed ha provveduto alla relativa trasmissione alla Comunità del Parco, al Ministero ed alla Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 11, c.6, della L. 394/91.</p> <p>A.4 Piano Pluriennale Economico e Sociale.</p> <p>Per l'avvio delle procedure e adempimento per il completamento Piano Pluriennale Economico e Sociale, l'Ente con propria deliberazione n. 17/2018 del 10/05/2018 ha sollecitato la Comunità del parco ad adempiere alla previsione dell'art. 14 della legge 394/91. A seguito di detta deliberazione la Comunità del parco con due sessioni di riunioni in data e in data ha approvato gli indirizzi per il completamento del Piano approvando il PATTO AMBIENTALE che allegato alla presente relazione costituisce il risultato operativo e decisionale per l'adempimento dell'obiettivo che prosegue nell'istruttoria in Regione Puglia come indicato nella nota allegata all'Assessore competente.</p>

			<p>A.5 CETS</p> <p>Per le azioni operative CETS, è stata espletata la procedura del rinnovo della Carta e della candidatura alla II Fase della CETS attraverso animazione, incontri e strategia operativa.</p> <p>Infatti nel corso del 2018 è proseguita l'attività di segreteria tecnica finalizzata a supportare il processo di rinnovo della Fase I ed avvio della Fase II della CETS, attraverso azioni volte ad accrescere l'interesse di tutti i soggetti coinvolti a dialogare con il Parco e in particolare a strutturare accordi e specifici piani operativi con singole imprese e tour operator, nonché i servizi di assistenza tecnica per l'avvio delle attività per la predisposizione della candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a "Riserva della Biosfera" Unesco così come previsto dall'Iter di candidatura per il Programma Man and Biosphere UNESCO (progetto MAB).</p>
1.C	AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	candidatura UNESCO e Centro di Eccellenza	<p>RIF.p.to E.6-E.7</p> <p>E.6 Candidatura Unesco Con <u>Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 05/2018</u> questo Ente ha approvato l'adesione al protocollo per i Siti UNESCO della Puglia, come sottoscritta nel 2013, nonché ha proposto l'ipotesi di ampliamento del Sito di Castel del Monte a quello UNESCO di Matera e la relativa candidatura della World Heritage List previa redazione di un Piano di Gestione Integrato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Deliberazione n. 693/2018 della Giunta Regionale della Puglia avente ad oggetto "Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura - L.R. 40/2016 (art. 20-21), L.R. 67/2017 (artt. 42 e 78), L.R. 68/2017", la stessa Regione Puglia "in considerazione dei legami fisici, storici, culturali tra la Puglia e Matera, ha inteso dare concreto avvio alle misure di valorizzazione del patrimonio culturale sperimentando, in vista di <i>MATERA 2019 Capitale Europea della Cultura, sostenendo un percorso di promozione dell'offerta culturale dei territori contigui a Matera e che nell'insieme costituiscono un unicum culturale e paesaggistico-morfologico con la gravina materana</i>"; - A tal fine ha approvato le schede operazioni per l'attuazione delle norme regionali (A1-A2-A3 e B1-B2) recanti in particolare i seguenti progetti: <ul style="list-style-type: none"> - "La Murgia abbraccia Matera" per un importo totale di 340 mila euro di cui 40 mila dal bilancio dell'ente parco; - "Piano di gestione integrato dei Siti Unesco della Puglia" che tra le attività prevede quelle per la "tentative list e candidatura" di 250 mila euro, per un importo totale di 540 mila euro di cui 140 mila dal bilancio dell'ente parco; <p>E.7 Centro di Eccellenza sulla Biodiversità</p> <p>Per il Centro di Eccellenza sulla Biodiversità sono in corso le procedure di candidatura, si è tenuto un primo incontro con gli uffici Ministeriali ed è in corso di valutazione con una specifica azione condivisa in accordo con il Dipartimento di Biologia di UNIBA; in data 29.06.2018 è stata richiesta apposita rendicontazione al Direttore del Dipartimento come previsto da apposita deliberazione dell'Ente.</p>

2	<p>AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE</p>	<p>Affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. – Anno 2018 - 1. Recupero vegetazionale con finalita' di promozione turistico-conoscitiva delle specie autoctone dell'Alta Murgia - progetto per la realizzazione di un centro visite con materiali di tipo tradizionale-sperimentale. Comune di Grumo Appula, localita' "La Resega" -2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in localita' Murgetta Rossa";</p>	<p>RIF. p.to F.1 - E.2</p> <p>F.1 Progetto Prioritario "Sistema dei Centri visita e infopoint del Parco" - Recupero vegetazionale agro di Grumo.</p> <p>Il progetto in questione interessa un'area, avuta in disponibilita' a seguito di confisca, con disposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre e' finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.</p> <p>In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonche' con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si e' arrivati a definire un esempio di architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano.</p> <p>A settembre del 2017 e' stata avviata la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri nulla osta previsti per legge, e predisposte le integrazioni richieste dagli Enti interessati, il procedimento ad oggi non e' stato chiuso poiche' non e' stata ancora acquisita sebbene sollecitata la prescritta autorizzazione paesaggistica per assenza della relativa Commissione locale del Paesaggio.</p> <p>In particolare con <u>mail del 22/01/2018</u> si provveduto a ritrasmettere tutta la documentazione al Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Binetto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;</p> <p>Con note <u>prot. n. 431 del 02/02/2018 e n. 3053 del 02/07/2018</u> si e' proceduto a sollecitare il rilascio del predetto provvedimento paesaggistico, rispetto al quale il comune di Toritto, giusta nota prot. n. 3162 del 10/07/2018 ha sollecitato a sua volta il Comune di Binetto, a cui il procedimento fa capo.</p> <p>A seguito di contatti telefonici con la predetta Responsabile, <u>con mail' del 11/09/2018</u> questo Ente ha provveduto altresì a ritrasmettere ai fini istruttori e come comunicato dalla stessa, la tav. A5, di dimensioni troppo grandi. Ma alla predetta trasmissione non e' stato dato riscontro.</p> <p>E2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in localita' Murgetta Rossa";</p> <p>Nell'ambito l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversita' terrestre e marina" questo Ente ha candidato, d'intesa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Del Territorio, Edile E di Chimica (DICATECH) del Politecnico di Bari e con il Comune di Spinazzola il progetto di CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell'importo complessivo di € € 699.700,00.</p> <p>A seguito della procedura negoziale, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 4 aprile 2018, n. 63, l'intervento e' stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 420.700,00.</p>
---	--	--	--

			Con Det. Dir. n. 304/2018 del 31/12/2018 sono state avviate le procedure per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.
3	AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Attivazione progetti di ricerca scientifica e di progetti nazionali fauna - Progetti Direttiva habitat	<p>RIF. p.to C</p> <p>Progetti di ricerca e conservazione, rispetto ai quali si rimanda al p.to C, per il dettaglio dei risultati, avviati e proseguiti nel 2018 sono:</p> <p>C.1 IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE</p> <p>C.2 CONVIVERE CON IL LUPO</p> <p>C.3 STUDIO E MONITORAGGIO DEI MESOMAMMIFERI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA</p> <p>C.4 RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE</p> <p>C.5 PIANO DI GESTIONE UNGULATI</p>
4	AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE	Attivazione azioni di prevenzione incendi mediante rafforzamento monitoraggio da remoto	<p>Rif. P.to F5</p> <p>- Il 26/06/2018 al fine di verificare la fattibilità delle attività di prevenzione incendi di competenza di questo Ente sul territorio protetto e raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte di associazioni di volontariato è stato convocato un preliminare incontro organizzativo necessario anche a definire il coordinamento con gli altri Soggetti coinvolti nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi ed in particolare con l' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF).</p> <p>A tal fine è stata sottoscritta una convenzione con ARIF il 27/06/2018, di durata biennale, finalizzata ad attivare ogni utile sinergia e cooperazione nei territori di comune competenza operativa; a migliorare l'attività di avvistamento compresa la gestione operativa del volontariato; a definire azioni di co-gestione e sviluppo della rete di monitoraggio di telerilevamento incendi in corso di attuazione da parte di ARIF.</p> <p>Sempre in detta data è stato convocato un incontro con le Associazioni presenti sul territorio che hanno competenze nel campo della prevenzione incendi.</p> <p>A seguito della sottoscrizione della convenzione in detta sede con ARIF come condiviso con le Associazioni nell'incontro del 27/06/2018, ARIF ha assunto il coordinamento operativo delle attività dei volontari selezionati dall'Ente sul territorio, che ha altresì garantito il costante contatto con le proprie unità operative di primo intervento presenti sul territorio del Parco e con questo Ente, oltre che la fornitura alle stesse Associazioni di ogni attrezzatura utile a garantire l'efficace comunicazione con le squadre di primo intervento.</p>

			<p>A seguito della sottoscrizione delle convenzioni con n. 4 Associazioni di Volontariato è stato avviato il servizio di monitoraggio incendi da terra h 16 a far data dal 04/08/2018 ed in prossimità delle torrette di avvistamento.</p> <p>2. Avvistamento da remoto con telecamere</p> <p>Al fine di potenziare il servizio di avvistamento da torretta o da punti panoramici è stato attivato un servizio di monitoraggio da remoto con telecamere che hanno controllato aree poste a margine del territorio del Parco, caratterizzate da habitat prioritari e ricadenti in zona A del Parco ed il bosco di latifoglie in agro di Altamura- Toritto comprendente le località Il Quarto - La Mena – Caselli di Cristo - La Sentinella ricadenti in zona B del Parco.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 126/2018 del 13/06/2018 è stata approvata la scheda progetto predisposta del Servizio tecnico dell'Ente, relativa all'attivazione di sistemi di monitoraggio ai fini antincendio delle aree sensibili del Parco da remoto mediante l'ausilio di telecamere ed è stata avviata sul sito web istituzionale, un'indagine di mercato mediante consultazione pubblica.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 142/2018 del 05/07/2018 è stato affidato il servizio di monitoraggio AIB del territorio da remoto mediante l'utilizzo di quattro telecamere ad alta risoluzione di cui due fisse e due dome.</p> <p>Attività di prevenzione</p> <p>Dette attività hanno riguardato terreni confiscati e concessi a titolo gratuito all'Ente per destinarli alla rinaturalizzazione.</p> <p>Al fine di mettere in sicurezza dagli incendi i terreni concessi a questo Ente, si è proceduto, oltre che il pascolamento, alla realizzazione di una fascia protettiva lungo il perimetro dell'appezzamento mediante leggera erpicatura del terreno, effettuare l'erpicazione tra le file delle piante arboree, nonché spalcare alcune conifere i cui rami sono prossimi al suolo.</p>
5	<p>AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE</p>	<p>Attuazione revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio</p>	<p>RIF. p.to F.6</p> <p>F.6 revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio</p> <p>Al fine di valorizzare le precedenti attività dell'Ente e di dare continuità all'azione gestionale amministrativa, l'Ente aveva affidato la redazione di un importante progetto, anche attinente i temi oggetto della possibile revisione del sistema di convenzionamento con gli agricoltori (Aziende Amiche del Parco), denominato "AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni":</p> <p>In questa direzione e sulla scorta dello studio "<i>Agroecosistemi, dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni</i>", ai fini di una revisione del sistema di convenzionamento potranno essere utilizzati gli indicatori raggruppati in quattro dimensioni di sostenibilità (fisica, ecologica, produttivo-economica e socio-culturale) corrispondenti, ciascuno, a diversi sistemi per valutare attraverso un apposito approfondimento e aggiornamento dello studio degli Agroecosistemi, il nuovo modello di convenzionamento con le aziende amiche del parco, compreso l'applicazione di modalità di calcolo degli indicatori i quali dovranno essere oggetto di uno studio dettagliato in termini di valutazione e calcolo, onde evitare di imbattersi negli errori applicativi del passato.</p> <p>Tale previsione riguardava la realizzazione di un software open-source DEXi-Sostenibilità aziende Parco Alta Murgia per esprimere una valutazione di sostenibilità a ciascun livello di gestione dell'agroecosistema aziendale. La metodologia di valutazione della sostenibilità di</p>

			<p>un agro-ecosistema è stata applicata ad un ristretto campione di aziende agricole (5) che sono collocate all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Questi passaggi sembrano essenziali per avviare correttamente un sistema di valutazione e monitoraggio dei risultati oltre che trasparente in termini di efficacia/efficienza dell'azione amministrativa. A tal fine si è predisposto ed approvato il progetto, per la individuazione degli indicatori di riferimento ma soprattutto per la definizione delle caratteristiche del software che permetterebbe la definizione di procedure automatiche del possibile convenzionamento e soprattutto dell'accesso alle AZIENDE AMICHE DEL PARCO.</p> <p>Nel merito si indicano i documenti operativi per il raggiungimento di detto obiettivo:</p> <p><u>- Delibera di C.D approvazione PROGETTO PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO CON LE AZIENDE AMICHE DEL PARCO.</u></p>
--	--	--	---

SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

3.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2017:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l.
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	26
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	5
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.gov.it	49.277
N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook	15.000
Dati relativi alla strutturazione turistica	

Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	
Km di sentieri attrezzati o in corso di attrezzamento nel Parco	477,50
Visitatori del Parco	150.000 (media annua 2012/2018)
N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 1 Regione:</i> Puglia;</p> <p><i>N. 1 Città Metropolitana</i> di Bari</p> <p><i>N. 1 Provincia</i> Barletta-Andria-Trani.</p> <p><i>N. 13 Comuni:</i> Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato; Ruvo di Puglia;</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Città Metropolitana</p> <p>Provincia B.A.T.</p> <p>Università di Bari;</p> <p>Università del Salento;</p> <p>Regione Puglia;</p> <p>C.N.R.</p> <p>ISPRA</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>

Associazioni di categoria nel settore primario	<i>Città Metropolitana di Bari:</i> Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro- alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;
Associazioni ambientaliste	<i>CEA Ophrys;</i> <i>Verderame soc. cooperativa a.r.l.;</i> <i>Cars di Altamura;</i> <i>CEA Terra mia</i> <i>Ulixes;</i>	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie;	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;
	Associazione Terrae; Gruppo speleologico Pugliese; Consorzio Puglia in masseria; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.	d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.
Associazioni venatorie	Federazione italiana della Caccia.	a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche	a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento;

<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p>Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione corteo storico Conte Montfort; Associazione amici del fungo carboncello; Associazione Amici in bici; Associazione Velo service; A.S.D. Talos;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco. c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico- culturali d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni configgenti.</p>
--	---	--	---	--

Core: primo cerchio stakeholder/ stockholder

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Consorzi Volontari	Consorzio le ROVERELLE;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza d) Mancato coordinamento.

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia – ARPA – Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per la Puglia; ATC BA;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

- Crisi economica

Nel contesto dei comuni del parco, soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento popolazione, si è inserita la profonda crisi economica che ha colpito l'area euro e il nostro paese.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

- Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.
- Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in

particolare nelle principali aree industriali.

- Settore agricolo

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche prevalenti sul territorio dell'alta Murgia. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre con nuove ----- mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" delle attività agricole e zootecniche tradizionali.

- Danni all'agricoltura

Nel corso del 2018 è andato aumentando il problema dei danni all'agricoltura da parte degli animali selvatici. La maggior parte dei danni si è verificata in territori esterni all'area parco, ma in zone limitrofe e il Parco è stato identificato come una delle cause di tale problema. La presenza del cinghiale provoca malcontento fra gli agricoltori / allevatori, a causa dei danni che l'ungulato nell'ultimo anno ha provocato alle distese di seminativo e alla poche colture di pregio presenti nell'area naturale protetta. A questo si aggiungono i capi del patrimonio zootecnico persi a causa della recente colonizzazione da parte del lupo.

In questo contesto, allo scopo di attenuare i malumori tra fauna selvatica e produttori agricoli, il parco ha dovuto impegnare le proprie risorse umane per l'attuazione del piano di gestione del Cinghiale in area protetta e limitrofa al parco nazionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26/2018 del 17/07/2018, mediante l'avvio del progetto sperimentale di installazione di recinzioni elettrificate e l'avvio delle catture.

3.2. L' AMMINISTRAZIONE ED IL MANDATO ISTITUZIONALE DELL'ENTE PARCO

Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli Enti territoriali (comuni, province, regioni, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

FINALITA' ISTITUZIONALI:

- a) Conservazione**
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo-ambiente**
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica**
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici**

LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Il mandato di conservazione – primario rispetto al complesso delle finalità – assume nel territorio del Parco connotati peculiari, come conseguenza dell'importanza intrinseca di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco.

Per questo i capisaldi strategici in questo ambito sono "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione del falco grillaio, e della fauna selvatica presente.

Obiettivo dell'Ente è quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio faunistico complessivo, soprattutto relativamente agli anfibi, ai rettili ed ai mammiferi, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze di ciascuna specie e consenta ai carnivori – in particolare il lupo - di disporre di un adeguato habitat.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat e dei paesaggi, con particolare riferimento alle attività di gestione agricola e forestale, che devono essere condotte in modo tale da non costituire fattore di disturbo per le specie protette o di degrado progressivo dell'habitat. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" dell'agricoltura.

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Tale obiettivo si sostanzia nel recupero e nella riqualificazione dei manufatti edilizi della tradizione storica locale, ricadenti nel Parco, attraverso finanziamenti pubblici in conto capitale per il loro recupero e la loro funzionalizzazione.

LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

Le attività compatibili, se correttamente esercitate e "guidate", possono concorrere agli obiettivi stessi di conservazione, oltre che svolgere un ruolo decisivo nell'accettazione degli stessi da parte del cittadino. E' quindi di particolare importanza che l'Ente individui i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il Primo caposaldo è rappresentato dalla qualificazione della rete di infrastrutture e servizi disponibili per la fruizione consapevole del territorio. Il Parco in coerenza con quanto predisposto all'interno della proposta del Piano per il Parco e del Regolamento del parco sta avviando la realizzazione di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, estendendone la valenza informativa e conoscitiva, perché l'esperienza di visita sia sempre più un'esperienza di conoscenza e di rispetto, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, materiale informativo e illustrativo.

Il Secondo caposaldo viene individuato nella strutturazione di una rete permanente tra l'Ente e gli operatori locali, al fine di condividere strategie programmatiche e operative e progetti. Il percorso di partecipazione dovrà caratterizzare anche per il futuro la metodica di azione dell'Ente in questo settore avviata con la stipula di convenzioni per la corretta gestione nel territorio nell'anno 2010 e poi proseguita anche per le annate agrarie successive.

Il Terzo caposaldo è rappresentato dalla riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. La strategia si articolerà sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici (come in effetti già avviene) e sulla estensione delle misure di prevenzione attive e passive (recinzioni, modalità di allevamento più controllate). Dovranno anche essere migliorati i controlli sull'eventuale esercizio del pascolo in aree interdette a questo uso, adottando, ove necessario, le misure repressive previste dalla legge e dai regolamenti.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema dell'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

Il Primo caposaldo della strategia in questo ambito deve essere lo sviluppo e l'ampliamento di programmi e attività educative, in modo tale che coinvolgano complessivamente varie fasce d'età e vari gruppi d'interesse. Tali programmi e progetti dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente nella gestione delle attività.

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella del Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, nonché a quelli che rivestono maggiore criticità nel determinare le scelte gestionali.

Ne deriva che il Primo e unico, ma importantissimo caposaldo, è quello della finalizzazione delle attività rispetto ai caratteri ambientali di maggiore importanza. Anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, è necessario definire delle precise priorità operative sulla base delle quali selezionare le proposte che giungono da soggetti terzi e impostare le attività svolte direttamente.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N°notizie reato 2018 notificate dal personale dei comandi stazione CTA nel 2018	Questo Ente ha ricevuto n. 21 segnalazioni per attività illecite di varia natura (abbandono rifiuti, abusi edilizi) all'interno del territorio di quest'area naturale protetta, trasmesse ove necessario o non già provveduto, alle competenti Autorità.
N°sanzioni amministrative 2018 effettuate dal personale del CTA nel 2018	5
N°autorizzazioni al sorvolo 2018	2
N°autorizzazioni utilizzo territorio per attività ludico sportive 2018	16
N° pareri riguardo al rilascio di lepri e fagiani in aree vicine al Parco	2
N° autorizzazioni a Enti di ricerca per attività di monitoraggio faunistico e uso dei dati in possesso dell'Ente.	6

N°autorizzazioni al transito con armi scariche ed in custodia 2018	204
N°autorizzazioni e pareri vari edilizie 2018	5
N°pratiche risarcimento danni fauna 2018	95
N° autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004	7
N° pareri ai fini della valutazione d'incidenza	52
N° pareri per piani nell'ambito degli iter di approvazione	5
N° preliminari dinieghi all'esecuzione degli interventi;	62
N° pareri resi nell'ambito della procedura di V.I.A./VAS/AUA;	5
N° sospese in attesa di integrazione al 2016.	12
N° Nulla Osta ex Piano per il Parco, di cui n. 09 per via telematica, mediante portale	49

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2018:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	10 unità
Personale in servizio	12 dipendenti di cui n. 2 a tempo determinato
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (2018) così ripartite:	€ 2.224.981,94
Finanziamento ordinario statale 2018	€ 1.942.536,94
Contributo del Ministero A. per il funzionamento L.426/98	€ 282.445,00
Assegnazioni straordinarie	€ 81.500,00
N°protocolli 2018	6240
N°determinazioni dirigenziali 2018	304
N°deliberazioni Presidenziali 2018	4
N°deliberazioni del Consiglio Direttivo	43
N° deliberazioni Comunità del Parco	7

La dotazione organica del Parco al 31.12.2018 rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012 ed in seguito alla progressione orizzontale della contrattazione decentrata 2016 definita con Determinazione Direttoriale n. 292 del 21/11/2016 che approva la graduatoria per attribuisce le progressioni economiche al personale dipendente come segue:

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N. 1 collaboratore amministrativo – livello economico C2
	N. 1 collaboratore amministrativo – livello economico C1
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B2
SERVIZIO FINANZIARIO	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N. 1 Ragioniere - livello economico B3
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico

	B2
SERVIZIO TECNICO	N. 1 Funzionario tecnico-livello economico C4
	N. 1 collaboratore tecnico – livello economico C2
	N. 1 operatore tecnico, geometra- livello economico B3

Alla data del 31 dicembre 2018 della dotazione organica risultano coperti tutti i 10 posti di cui tre part-time al 97%.

L'Ente inoltre ha in essere due contratti a tempo determinato per lo svolgimento di fondamentali ed ineludibili funzioni istituzionali che diversamente non potrebbero essere svolte.

Beni e attrezzature

Il Parco non risulta essere proprietario di nessun bene immobile

Il Parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

comodato gratuito della sede dell'Ente sita in Gravina in Puglia;

comodato gratuito della sede dell'Officina del Piano sita in Ruvo di Puglia;

comodato gratuito di un terreno agricolo in agro di Grumo Appula;

Il Parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

n. 1 Fiat Grande Punto

n. 1 Land Rover Defender

n. 1 Nissan Patrol

n. 1 minibus Fiat Iveco

n. 1 minibus Mercedes

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Ai sensi del D.P.C.M. 5.7.2002 e in seguito al decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177 il Corpo forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri a far data dal 01/01/2017;

Tutte le funzioni proprie del Corpo forestale dello Stato sono transitate presso l'Arma suddetta;

L'articolo 7 del decreto legislativo 177/2016, lettera i), precisa che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree è affidata all'Arma dei Carabinieri;

Con la manovra ordinativa del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato istituito il Raggruppamento Carabinieri Parchi di Roma da cui dipende il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ex Coordinamento Territoriale dell'Ambiente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Corpo Forestale dello Stato);

In data 09/11/2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, L'Arma dei Carabinieri e la Federazione delle Riserve e delle Aree Protette (Federparchi) per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza all'interno delle Aree Protette, che, tra l'altro, definisce gli organici del Raggruppamento Carabinieri Parchi (GIA' CTA/CFS) istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del PNAM dovrebbe essere pari a 90 unità di personale del Raggruppamento Carabinieri Parchi (GIA' CTA/CFS) dei vari ruoli come definito nel Piano Operativo da redigere e/o aggiornare ogni anno. Al 31.12.2018 la forza disponibile è così distribuita:

3.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

Le criticità sono state 2, una legata alla dotazione organica dell'Ente, sottodimensionata rispetto alle attività programmate, l'altra legata alla fruizione turistica durante i mesi estivi a causa del fattore climatico vincolante.

Opportunità

La struttura tecnica ha saputo redigere progettazione multi partner e candidare progetti (obiettivo operativo, come quello predisposto in particolare nell'Ambito del S.A.C. "ALTA MURGIA", ammesso con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 alla successiva procedura negoziale per un importo di circa 1.200.000 € a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, e che nasce da un'attività di concertazione tra 16 soggetti istituzionali ed 68 soggetti del partenariato economico e sociale. Il rapporto con gli stakeholder è stato intenso e sono stati realizzati molti incontri I lavori di monitoraggio della fauna recupero hanno accresciuto il database dei dati a disposizione ed hanno accresciuto la consapevolezza del territorio, il sistema di convenzionamento con gli agricoltori ha avviato un rapporto di condivisione con gli "abitanti" del Parco, mentre l'avvio delle progettualità in corso stanno implementando il territorio in termini di fruizione sostenibile, le attività e gli eventi di fruizione infine avviate per l'anno 2014 hanno realizzato un implementazione del numero di uscite. L'amministrazione ha migliorato la propria efficienza riducendo il consumo di carta e tagliando drasticamente i tempi medi di risposta alle richieste di autorizzazione e rilascio di valutazione.

3.5 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Anche il 2018 è stato caratterizzato da una fase molto acuta della crisi economica nella E.U. ed in particolare nel nostro paese.

Questo fatto ha portato ad una serie di provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica che ha avuto il suo apice alla fine dell'anno.

Le risorse ricevute dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2018 risultano così composte:

Provvedimento	
Contributo ordinario	1.942.536,94
Legge L.426/98	282.445,00
Assegnazioni straordinarie	81.500,00
TOTALE 2018	2.306.481,94

3.6 STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Dati da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n.33/2019 del 19/04/2019: l'esercizio 2018 rappresenta il quindicesimo esimo anno di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70". Il Rendiconto Finanziario Decisionale 2018 si articola in UPB di 1^ livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2018, che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 31 del 24/10/2017. Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2017	2018
Gestione in conto competenza		
Somme accertate (A)	€ 2.571.009,58	€ 3.065.885,06
Somme riscosse (B)	€ 2.567.659,77	€ 2.656.221,26
Somme rimaste da Riscuotere (A -B)	€ 3.349,81	€ 409.663,80
Gestione in conto Residui		
Residui attivi iniziali (C)	€ 818.145,15	€ 704.426,41
Residui riscossi (D)	€ 8.559,27	€ 0,0
Residui radiati (E)	€ 108.509,28	€ 182.040,96
Residui attivi finali (C- D- E)	€ 701.076,60	€ 932.049,25

USCITA	2017	2018
Gestione in conto competenza		
somme impegnate (A)	€ 2.232.086,12	€ 2.278.921,78
somme pagate (B)	€ 1.854.679,14	€ 1.606.453,99

somme rimaste da pagare (A-B)	€ 377.406,98	€ 672.467,79
gestione in conto residui		
residui passivi iniziali (C)	€ 2.727.152,54	€ 1.517.409,00
residui pagati (D)	€ 1.331.573,48	€ 470.071,91
residui radiati (E)	€ 255.577,04	€ 12.043,08
residui passivi finali C-D-E	€ 1.140.002,02	€ 1.707.761,80

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare significativi indici sull'andamento finanziario dell'Ente nel 2017 e nel 2018 e porli a raffronto.

Indicatori di Entrata	2017	2018
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	99%	87%
Tasso di smaltimento residui (riscossi +radiati/residui iniziali)	15%	26%

Come si evince dai suesposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un ottimo tasso di riscossione nell'anno 2017 e nell'anno 2018 in quanto sono state incassate al 99% e 87% le entrate accertate.

Nell'indicatore relativo alle Entrate a residui il tasso di riscossione dell'entrata sulla gestione dei residui è dovuto a progetti finanziati da Regione con specifica destinazione per i quali è ancora in corso la fase di liquidazione.

Indicatori di Uscita	2017	2018
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	83%	70%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	58%	32%

Nell'indicatore relativo alle Uscite a residuo sono stati inseriti anche i dati relativi ai residui radiati per riaccertamenti (che per l'esercizio 2018 ammontano ad € 12.043,08), oltre che a quelli pagati. Dalle percentuali si evince che esiste media capacità di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2018 (32%).

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2018:

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2018	
Accertamenti	€ 3.065.885,06+
Impegni	€ 2.278.921,78-

Avanzo di competenza	€ 786.963,28
Come confermato da:	
RISCOSSIONI	€ 2.656.221,26+
PAGAMENTI	€ 1.606.453,99-
RESIDUI ATTIVI 2018	€ 409.663,80+
RESIDUI PASSIVI 2018	€ 672.467,79-
Avanzo della gestione finanziaria	€ 786.963,28
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio	€ 3.841.843,24
Residui attivi al 31/12/2018	€ 932.049,25+
Residui passivi al 31/12/2018	€ 1.707.761,80-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 3.066.130,69
RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA	
Fondo di cassa al 01/01/2017	€ 3.262.147,88
Reversali in conto competenza	€ 2.656.221,26
Reversali in conto residui	€ 0
Reversali emesse dalla n. 1 alla n. 343	€ 2.656.221,26
Mandati in conto competenza	€ 1.606.453,99
Mandati in conto residui	€ 470.071,91
Mandati emessi dal n. 1 al n. 728	€ 2.076.525,90
Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 3.841.843,24
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto	€ 3.841.843,24

Si ritiene utile evidenziare le voci più dettagliate che compongono Avanzo di amministrazione al 31/12/2018:

COMPOSIZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di amministrazione anno 2018 (A)	€ 3.066.130,69
Avanzo vincolata per indennità d'anzianità maturata al 31/12/2018 a favore del personale dipendente (non applicata al bilancio di previsione) (B)	€ 246.488,48
Avanzo già applicato Bilancio di Previsione 2017 (della parte vincolata) (C)	€ 0
Avanzo disponibile (A – B – C)	€ 2.819.642,21

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28/2019 del 29/03/2019 è stato approvato l'esame dei residui attivi e passivi e conseguente riaccertato con indicazione dei residui attivi e passivi radiati (art. 40 del D.P.R.97/03).

I residui attivi radiati ammontano complessivamente ad € 182.040,96.

I residui passivi eliminati ammontano complessivamente ad € 12.043,08.

La gestione dei residui si può così riassumere:

GESTIONE RESIDUI		
	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/2018	704.426,41	1.517.409,00
b) Variazioni nel 2018	182.040,96	12.043,08
c) Accertati al 31/12/2018 (a - b)	522.385,45	1.505.365,92
d) Riscossi o pagati nel 2018	0,00	470.071,91
e) Accertati al 31/12/2018 (c - d)	522.385,45	1.035.294,01
f) Residui derivanti dal 2018	409.663,80	672.467,79
g) Totale residui (e + f)	932.049,25	1.707.761,80

Partendo dai dati di cui sopra è possibile elaborare alcuni significativi indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI	ATTIVI	PASSIVI
Tasso di riaccertamento (c/a)	74%	99%
Tasso di smaltimento (d/c)	0%	31%

I residui attivi al 31/12/2018 ammontano complessivamente ad € 932.049,25 di cui € 522.385,45 derivati dagli esercizi precedenti il 2018 e € 409.663,80 derivanti dal 2018.

I residui passivi al 31/12/2018 ammontano ad € 1.707.761,80 con una riduzione rispetto all'anno precedente del 55,65% di cui € 1.035.294,01 derivati dagli esercizi precedenti il 2018 ed € 672.467,79 derivanti dal 2018.

Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato non esistono casse decentrate.

La consistenza di cassa al 31/12/2018 ammonta a € 3.841.843,24 e coincide con quella dichiarata dall'Istituto Tesoriere BancApulia VERIFICA DI CASSA DEL 31.12.2018 online.

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo 2018

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2018 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:

LIMITI DI SPESA APPLICATI AL CONSUNTIVO 2018									
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 90%	IMPEGNI 2018	Mandato n° del	VERSAMENTI 2018		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	1.1.1.1.1010 1.1.1.1.1020 1.1.1.1.1030	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunemente denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010	€ 48.461,81	€ 48.461,81	€ 43.575,70	591 06/11/2018	4.846,18		
	1.1.1.3.4620		€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ 1.805,72			591 06/11/2018	300
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 20%	IMPEGNI 2018				
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 112/2008)		LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA				591			
ART. 61 Co 2-3 L. 266/2005						06/11/2018	81.567,04		
ART. 1 Co -9)	1.1.1.3.4340		€ 76.958,80	€ 15.391,76	€ 0,00				
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 20%	IMPEGNI 2018				
D.L. 78/2010 ART.6 co. 8 (D.L. 112/2008)	1.1.1.3.4030		€ 24.122,02	€ 4.824,40	€ 0,00	591			
ART. 61 Co 8)	1.1.1.3.4670				€ 2.223,93	06/11/2018	19.297,62		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 80%	IMPEGNI 2018				
D.L. 78/2010 ART. 6 co.14 (L. 266 del 2005 ART. 1 COMMA 11-12 L. 296 del 2006		SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)				591			
ART. 1 Co 505)	1.1.1.3.4300		€ 23.697,60	€ 19.000,00	€ 3.413,24	06/11/2018	4.739,52		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 50%	IMPEGNI 2018				
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1.1.1.2.2070	MISSIONI	€ 3.075,93	€ 1.600,00	€ 1.535,53	591 06/11/2018	1.537,97		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1.1.1.2.2100	FORMAZIONE	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 663,22	591 06/11/2018	4.000,00		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI	VIETATE DAL 2012						
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2% Valore Immobili	IMPEGNI 2018				
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	1.1.1.2.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore immobili € 1.450.000,00	€ 25.562,40	€ 29.000,00	€ 6.489,59				
TOTALI							96.288,33		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO	IMPEGNI 2018				
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4030	Spese di rappresentanza... (co. 5)	€ 1.818,00	€ 909,00	0,00	295 29/05/2018	909,00		
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4630	Spese per relazioni pubbliche, convegni... (co. 5)	€ 1.236,00	€ 618,00	0,00	295 29/05/2018	618,00		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2005	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 30% del 2005	risp. Spesa 70%				
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008 CO. 2,3	1.1.1.3.4340	SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 5.653,33	€ 1.696,00	0,00	296 29/05/2018	3.957,33		
Ai sensi dell'art. 67, comma 6 del d.l. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008	1.1.1.2.2050	risparmio di spesa (-10% FUA) relativo a 5 annualità (2010/2014)	2010/2015		€ 76.380,40	594 06/11/2018	7.638,00		
TOTALI							13.122,33		

Relativamente alle spese per la indennità di carica, agli organi dell'Ente Parco nazionale considerato che l'anno 2018 in cui si registra l'assenza di nomina, da parte del Ministro dell'Ambiente, del nuovo Presidente dell'Ente e dalla reggenza del Vice Presidente dal 29/04/2017, e dal Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 283 del 21/12/2015 e che con D.M. N.43869 del 16 maggio 2016 sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dell'Ente,

la situazione rideterminata è la seguente:

	IMPORTI AL 30/04/2010	IMPORTI ANNUALI DAL 01/01/2011 AL 31/12/2018
		(Ulteriore riduzione del 10%)
Vice Presidente – importo mensile	€ 2.699,10	€ 2.497,41
Presidente Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 486,75	€ 438,075
Componenti Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 405,63	€ 365,067
Gettone di presenza riunioni	0	0

Successivamente a seguito della nota prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 che testualmente recita: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevano contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica..." Gli emolumenti degli amministratori dell'ente sono stati "inquadri" nell'art. 6 comma 2 del D.L.78/2010 convertito con modifiche dalla legge 122/2010. L'entrata in vigore del D.L. 78/2010 è il 31/05/2010.

Considerato che la nota Prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 testualmente recita: "resta inteso che ove codesti enti abbiano dato corso alla liquidazione delle indennità ai componenti dei propri organi, dovranno provvedere al recupero delle somme erogate nonché all'applicazione di quanto previsto al comma 21 del medesimo articolo 6".

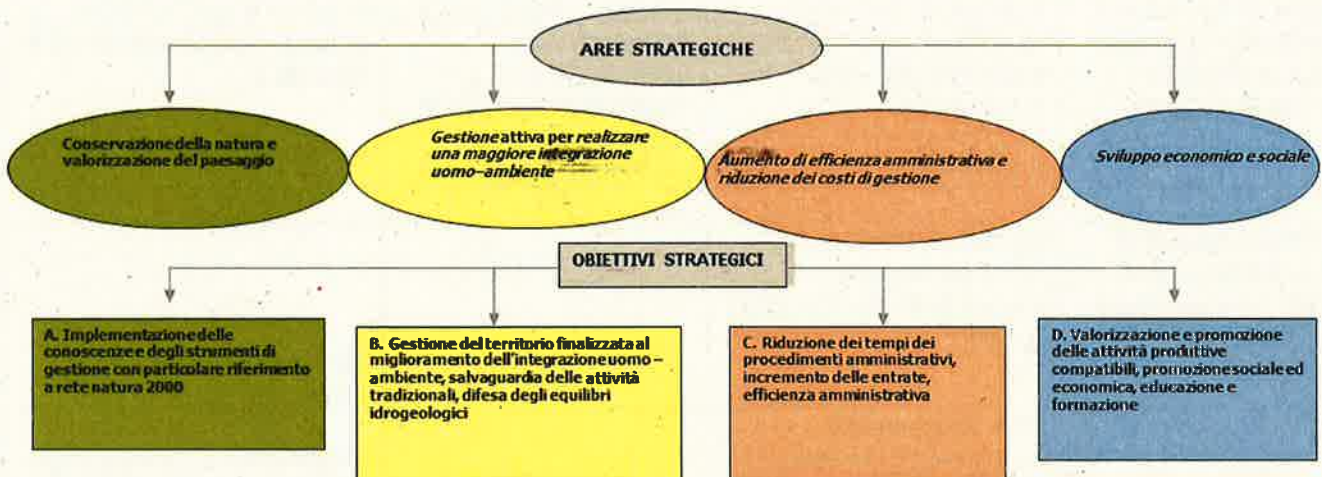
Rimangono esclusi dal recupero e restituzione dell'indennità i Revisori dei Conti in quando il dubbio è stato chiarito con Circolare n. 33 del 28.12.2011 del MEF che dice relativamente all'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, si chiarisce che il rapporto che si istaura fra l'Ente e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti Revisori, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica.

Alla luce di questo si ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali possa non trovare applicazione nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, il Decreto Mille proroghe art. 13 chiarisce che per il 2013 ai Presidenti degli Enti Parchi non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, quanto ai Revisori compete dal 2012 l'indennità di carica nella misura ridotta del 10% come da prospetto sopra riportato.

SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1 Obiettivi specifici (triennali)



4.2 Obiettivi annuali

OBIETTIVI ANNUALI 2018			
A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	B AREA STRATEGICA- GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO- AMBIENTE	C AREA STRATEGICA- AUMENTO DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA E RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE	D AREA STRATEGICA- SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
Attivazione progetti di ricerca scientifica e di progetti nazionali fauna - Progetti Direttiva habitat	Attuazione Piano per il Parco per la parte progettuale - (> 3 progetti speciali)		Candidatura UNESCO e Centro di Eccellenza
	Primi adempimenti Regolamento del Parco e completamento Piano Pluriennale Economico e Sociale		Affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. - Anno 2018
	Attivazione azioni di prevenzione incendi mediante rafforzamento monitoraggio da remoto		
	Attuazione revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio		



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

4.3 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

Obiettivi ANNUALI 2018: INDICATORI, PESO, RISULTATO

N. (rif. Ob. Rel. Programmatica)	AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI/COMPITI ASSEGNATI (a)	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA (b)/INDICATORI	COEF. DI POND./PESO	ATTIVITA' SVOLTA 2018	RISULTATO
1.A	AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE	Attuazione Piano per il Parco per la parte progettuale - (> 3 progetti speciali)	Predisposizione e/o approvazione di almeno n. 3 progetti previsti nel Piano per il Parco. Almeno N.3 progetti e n. 3 provvedimenti	15	<p>RIF. p.ti E.1 E.2-E.3</p> <p>E.1 Progetto Prioritario: "Grandi attrattori: paesaggi di Castel del Monte"</p> <p>L'intervento riguarda il progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte, finanziato nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020, a farsi su terreni censiti in catasto al fg. 178, p.lle 260, 46, 106, 107, ricadenti in Zona D6 - aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia: Castel del Monte e Cava dei Dinosauri, secondo il Piano per il Parco come proposto dal Polo Museale della Puglia.</p> <p>Per la realizzazione dello stesso ed al fine di inquadrarlo tra i progetti prioritari dell'Ente, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 06/2018 del 16/02/2018 è stato approvato uno schema di Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ex art. 1, comma 5, della L. 394/91 e ss.mm.ii., art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, e art. 15 legge 241 del 07/08/1990</p> <p>L'intervento è stato assentito con nulla Osta di questo Ente, n. 20/2018 del 11/05/2018 e sono in atto incontri organizzati dal Polo Museale per la definizione del Piano di gestione del Sito.</p> <p>E2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in località Murgetta Rossa";</p> <p>Nell'ambito l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di intervento</p>	N. 3 PROGETTI SVOLTI N. 6 PROVVEDIMENTI

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

					<p>rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 "<i>Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina</i>" questo Ente ha candidato, d'intesa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Del Territorio, Edile E di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari e con il Comune di Spinazzola il progetto di CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell'importo complessivo di € € 699.700,00.</p> <p>A seguito della procedura negoziale, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 4 aprile 2018, n. 63, l'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 420.700,00.</p> <p>Con <u>Det. Dir. n. 304/2018 del 31/12/2018</u> sono state avviate le procedure per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.</p> <p>E.3. "CONN.E.C.T: CONNessione Ecologica, Culturale e Territoriale di San Magno, Castel del Monte e Andria per la gestione e fruizione sostenibile del paesaggio murgiano". Nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia per la realizzazione di interventi rientranti nell'Asse VI - Sub-Azione 6.6.a del POR-Puglia 2014-2020.</p> <p>Detta proposta mira a ri-creare una rete di spazi aperti ad elevato grado di naturalità e fortemente integrati con segni antropici tipici del territorio murgiano, con il duplice scopo di rafforzare il rapporto fra città e spazi aperti agro-pastorali anche in termini di conoscenza e fruizione collettiva, e di riordinare e riqualificare i margini urbani e la campagna di prossimità per arrestarne i processi di degrado e abbandono.</p> <p>Con <u>Deliberazione C.D. n. 11/2018 del 06/03/2018</u> questo Ente, nell'ambito dello stesso avviso ha stabilito di individuare congiuntamente con le Amministrazioni comunali del Parco, interventi per la riqualificazione e la connessione di quest'area naturale protetta con i sistemi urbani e periurbani comunali.</p> <p>Con <u>deliberazione Presidenziale n. 01/2018 del 07/06/2018</u> ed ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n.39411991, si è preso atto della proposta da candidare, poi ratificata con <u>Deliberazione di C.D. n. 20/2018 del 19/06/2018.</u></p> <p>La proposta è risultata ammissibile, ma al momento non finanziata.</p>	
--	--	--	--	--	---	--

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

1.B	<p>AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE</p>	<p>Primi adempimenti Regolamento del Parco e completamento Piano Pluriennale Economico e Sociale</p>	<p>Predisposizione del testo definitivo adeguato al R.R. n. 06/2016 ed all'istruttoria ministeriale da sottoporre all'iter di cui all'art. 11 della L. 394/91, approvazione Patto Ambientale e prosecuzione azioni CETS, entrambi di indirizzo per il PPES, costituzione tavolo tecnico con le strutture regionali. N.3 provvedimenti.</p>	15	<p>Rif. p.to A.2- A.4-A.5</p> <p>- Riguardo al Regolamento del Parco, questo Ente ha altresì provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati, come sottoposta agli uffici Ministeriali nell'incontro tenutosi a marzo 2018.</p> <p>Con Deliberazione n. 40/2018 del 29/10/2018 in Consiglio Direttivo dell'Ente ha preso atto della proposta di Regolamento come concordata con gli uffici ministeriale ed ha provveduto alla relativa trasmissione alla Comunità del Parco, al Ministero ed alla Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 11, c.6, della L. 394/91.</p> <p>A.4 Piano Pluriennale Economico e Sociale.</p> <p>Per l'avvio delle procedure e adempimento per il completamento Piano Pluriennale Economico e Sociale, l'Ente con propria deliberazione n. 17/2018 del 10/05/2018 ha sollecitato la Comunità del parco ad adempiere alla previsione dell'art. 14 della legge 394/91. A seguito di detta deliberazione la Comunità del parco con due sessioni di riunioni in data e in data ha approvato gli indirizzi per il completamento del Piano approvando il PATTO AMBIENTALE che allegato alla presente relazione costituisce il risultato operativo e decisionale per l'adempimento dell'obiettivo che prosegue nell'istruttoria in Regione Puglia come indicato nella nota allegata all'Assessore competente.</p> <p>A.5 CETS</p> <p>Per le azioni operative CETS, è stata espletata la procedura del rinnovo della Carta e della candidatura alla II Fase della CETS attraverso animazione, incontri e strategia operativa.</p> <p>Infatti nel corso del 2018 è proseguita l'attività di segreteria tecnica finalizzata a supportare il processo di rinnovo della Fase I ed avvio della Fase II della CETS, attraverso azioni volte ad accrescere l'interesse di tutti i soggetti coinvolti a dialogare con il Parco e in particolare a strutturare accordi e specifici piani operativi con singole imprese e tour operator, nonché i servizi di assistenza tecnica per l'avvio delle attività per la predisposizione della candidatura del Parco Nazionale dell'Alta</p>	<p>N.3 PROVVEDIMENTI/PROCEDIMENTI</p>
-----	--	--	---	----	--	--

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

					Murgia a "Riserva della Biosfera" Unesco così come previsto dall'Iter di candidatura per il Programma Man and Biosphere UNESCO (progetto MAB).	
1.C	AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	candidatura UNESCO e Centro di Eccellenza	Atto d'intesa con le autorità competenti in merito alla possibile candidatura UNESCO. N. 1 Provvedimento. Raccolta e organizzazione dei dati Parco a supporto della Strategia Nazionale per la Biodiversità. N.1 Database	10	<p>RIF.p.to E.6-E.7</p> <p>E.6 Candidatura Unesco Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 05/2018 questo Ente ha approvato l'adesione al protocollo per i Siti UNESCO della Puglia, come sottoscritta nel 2013, nonché ha proposto l'ipotesi di ampliamento del Sito di Castel del Monte a quello UNESCO di Matera e la relativa candidatura della World Heritage List previa redazione di un Piano di Gestione Integrato;</p> <p>- con Deliberazione n. 693/2018 della Giunta Regionale della Puglia avente ad oggetto "Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura - L.R. 40/2016 (art. 20-21), L.R. 67/2017 (artt. 42 e 78), L.R. 68/2017", la stessa Regione Puglia "in considerazione dei legami fisici, storici, culturali tra la Puglia e Matera, ha inteso dare concreto avvio alle misure di valorizzazione del patrimonio culturale sperimentando, in vista di MATERA 2019 Capitale Europea della Cultura, sostenendo un percorso di promozione dell'offerta culturale dei territori contigui a Matera e che nell'insieme costituiscono un unicum culturale e paesaggistico-morfologico con la gravina materana";</p> <p>- A tal fine ha approvato le schede operazioni per l'attuazione delle norme regionali (A1-A2-A3 e B1-B2) recanti in particolare i seguenti progetti:</p> <p>- "La Murgia abbraccia Matera" per un importo totale di 340 mila euro di cui 40 mila dal bilancio dell'ente parco;</p> <p>- "Piano di gestione integrato dei Siti Unesco della Puglia" che tra le attività prevede quelle per la "tentative list e candidatura" di 250 mila euro, per un importo totale di 540 mila euro di cui 140 mila dal bilancio dell'ente parco;</p> <p>E.7 Centro di Eccellenza sulla Biodiversità</p> <p>Per il Centro di Eccellenza sulla Biodiversità sono in corso le procedure di candidatura, si è tenuto un primo incontro con gli uffici Ministeriali ed è in corso di valutazione con una specifica azione condivisa in accordo con il Dipartimento di Biologia di UNIBA; in data 29.06.2018 è stata richiesta apposita rendicontazione al Direttore del Dipartimento come previsto da apposita deliberazione dell'Ente.</p>	<p>N.1 PROVVEDIMENTO</p> <p>N.1 DATABASE RICHIESTO</p>

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

2	<p>AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE</p>	<p>Affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. – Anno 2018 -</p> <p>1. Recupero vegetazionale con finalita' di promozione turistico-conoscitiva delle specie autoctone dell'Alta Murgia - progetto per la realizzazione di un centro visite con materiali di tipo tradizionale-sperimentale. Comune di Grumo Appula, localita' "La Resega" -2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in localita' Murgetta Rossa";</p>	<p>1. Conclusione procedimento e avvio affidamento Direzione lavori e calcoli - 2. avvio procedure progettazione definitiva/esecutiva</p>	10	<p>RIF. p.to F.1 - E.2</p> <p>F.1 Progetto Prioritario "Sistema dei Centri visita e infopoint del Parco" - Recupero vegetazionale agro di Grumo.</p> <p>Il progetto in questione interessa un'area, avuta in disponibilità a seguito di confisca, con disposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvatichito dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.</p> <p>In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonché con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si è arrivati a definire un esempio di architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano.</p> <p>A settembre del 2017 è stata avviata la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri nulla osta previsti per legge, e predisposte le integrazioni richieste dagli Enti interessati, il procedimento ad oggi non è stato chiuso poiché non è stata ancora acquisita sebbene sollecitata la prescritta autorizzazione paesaggistica per assenza della relativa Commissione locale del Paesaggio.</p> <p>In particolare con mail del 22/01/2018 si provveduto a ritrasmettere tutta la documentazione al Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Binetto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;</p> <p>Con note prot. n. 431 del 02/02/2018 e n. 3053 del 02/07/2018 si è proceduto a sollecitare il rilascio del predetto provvedimento paesaggistico, rispetto al quale il comune di Toritto, giusta nota prot. n. 3162 del 10/07/2018 ha sollecitato a sua volta il Comune di Binetto, a cui il procedimento fa capo.</p> <p>A seguito di contatti telefonici con la predetta Responsabile, con mail del 11/09/2018 questo Ente ha provveduto altresì a ritrasmettere ai fini istruttori e come comunicato dalla stessa, la tav. A5, di dimensioni troppo grandi. Ma alla predetta trasmissione non è stato dato riscontro.</p> <p>E2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave</p>	<p>N. 1 PROVVEDIMENTO</p> <p>- NOTE SOLLECITO PER CHIUSURA PROCEDIMENTO</p> <p>NOTE dell'Ente</p> <p>prot. n. 431 del 02/02/2018</p> <p>prot. n. 3053 del 02/07/2018</p> <p>mail del 22/01/2018</p> <p>mail del 11/09/2018</p>
---	---	---	---	----	---	---

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

					<p>dismesse di bauxite in località Murgetta Rossa”;</p> <p>Nell’ambito l’Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell’Asse VI – Azione 6.5. 1” del POR-Puglia 2014-2020 “<i>Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina</i>” questo Ente ha candidato, d’intesa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Del Territorio, Edile E di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari e con il Comune di Spinazzola il progetto di CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell’importo complessivo di € 699.700,00.</p> <p>A seguito della procedura negoziale, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 4 aprile 2018, n. 63, l’intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 420.700,00.</p> <p>Con Det. Dir. n. 304/2018 del 31/12/2018 sono state avviate le procedure per l’affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.</p>	
3	<p>AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</p>	<p>Attivazione progetti di ricerca scientifica e di progetti nazionali fauna - Progetti Direttiva habitat</p>	<p>n. animali censiti anno t + 1 ove (t=anno precedente) -indicatori (n. animali rif.t - n. animali rif. t+1)</p>	20	<p>RIF. p.to C</p> <p>Progetti di ricerca e conservazione, rispetto ai quali si rimanda al p.to C, per il dettaglio dei risultati, avviati e proseguiti nel 2018 sono:</p> <p>C.1 IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE</p> <p>C.2 CONVIVERE CON IL LUPO</p> <p>C.3 STUDIO E MONITORAGGIO DEI MESOMAMMIFERI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA</p> <p>C.4 RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL’AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE</p> <p>C.5 PIANO DI GESTIONE UNGULATI</p>	<p>n. 5 progetti avviati ed attuati icui risultati sono indicati nella sezione dedicata C.</p>

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

4	<p>AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE</p>	<p>Attivazione azioni di prevenzione incendi mediante rafforzamento monitoraggio da remoto</p>	<p>Convenzionamento con Associazioni di Volontariato d'intesa con Arifed attivazione del servizio di video Sorveglianza da remoto. Almeno n. 4 convenzioni e affidamento servizio videosorveglianza</p>	20	<p>Rif. P.to F5</p> <p>- Il 26/06/2018 al fine di verificare la fattibilità delle attività di prevenzione incendi di competenza di questo Ente sul territorio protetto e raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte di associazioni di volontariato è stato convocato un preliminare incontro organizzativo necessario anche a definire il coordinamento con gli altri Soggetti coinvolti nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi ed in particolare con l' Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF).</p> <p>A tal fine è stata sottoscritta una convenzione con ARIF il 27/06/2018, di durata biennale, finalizzata ad attivare ogni utile sinergia e cooperazione nei territori di comune competenza operativa; a migliorare l'attività di avvistamento compresa la gestione operativa del volontariato; a definire azioni di co-gestione e sviluppo della rete di monitoraggio di telerilevamento incendi in corso di attuazione da parte di ARIF.</p> <p>Sempre in detta data è stato convocato un incontro con le Associazioni presenti sul territorio che hanno competenze nel campo della prevenzione incendi.</p> <p>A seguito della sottoscrizione della convenzione in detta sede con ARIF come condiviso con le Associazioni nell'incontro del 27/06/2018, ARIF ha assunto il coordinamento operativo delle attività dei volontari selezionati dall'Ente sul territorio, che ha altresì garantito il costante contatto con le proprie unità operative di primo intervento presenti sul territorio del Parco e con questo Ente, oltre che la fornitura alle stesse Associazioni di ogni attrezzatura utile a garantire l'efficace comunicazione con le squadre di primo intervento.</p> <p>A seguito della sottoscrizione delle convenzioni con n. 4 Associazioni di Volontariato è stato avviato il servizio di monitoraggio incendi da terra h 16 a far data dal 04/08/2018 ed in prossimità delle torrette di avvistamento.</p> <p>2. Avvistamento da remoto con telecamere</p> <p>Al fine di potenziare il servizio di avvistamento da torretta o da punti panoramici è stato attivato un servizio di monitoraggio da remoto con telecamere che hanno controllato aree poste a margine del territorio del Parco, caratterizzate da habitat prioritari e ricadenti in zona A del Parco ed il bosco di latifoglie in agro di Altamura- Toritto comprendente le località Il Quarto - La Mena - Caselli di Cristo - La Sentinella ricadenti in zona B del Parco.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 126/2018 del 13/06/2018 è</p>	<p>n. 4 convenzioni sottoscritte</p> <p>n.1 protocollo d'intesa approvato</p> <p>n. 1 servizio di monitoraggio da remoto espletato</p>
---	--	--	--	----	--	---

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

					<p>stata approvata la scheda progetto predisposta del Servizio tecnico dell'Ente, relativa all'attivazione di sistemi di monitoraggio ai fini antincendio delle aree sensibili del Parco da remoto mediante l'ausilio di telecamere ed è stata avviata sul sito web istituzionale, un'indagine di mercato mediante consultazione pubblica.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 142/2018 del 05/07/2018 è stato affidato il servizio di monitoraggio AIB del territorio da remoto mediante l'utilizzo di quattro telecamere ad alta risoluzione di cui due fisse e due dome.</p> <p>Attività di prevenzione</p> <p>Dette attività hanno riguardato terreni confiscati e concessi a titolo gratuito all'Ente per destinarli alla rinaturalizzazione.</p> <p>Al fine di mettere in sicurezza dagli incendi i terreni concessi a questo Ente, si è proceduto, oltre che al pascolamento, alla realizzazione di una fascia protettiva lungo il perimetro dell'appezzamento mediante leggera erpicatura del terreno, effettuare l'erpicatura tra le file delle piante arboree, nonché spalcare alcune conifere i cui rami sono prossimi al suolo.</p>	
5	<p>AREA STRATEGICA - GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE E UOMO-AMBIENTE</p>	<p>Attuazione revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio</p>	<p>Definizione delle misure d'intervento ed impegno di spesa. N. 2 atti</p>	10	<p>RIF. p.to F.6</p> <p>F.6 revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio</p> <p>Al fine di valorizzare le precedenti attività dell'Ente e di dare continuità all'azione gestionale amministrativa, l'Ente aveva affidato la redazione di un importante progetto, anche attinente i temi oggetto della possibile revisione del sistema di convenzionamento con gli agricoltori (Aziende Amiche del Parco), denominato "AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni".</p> <p>In questa direzione e sulla scorta dello studio <i>"Agroecosistemi, dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni"</i>, ai fini di una revisione del sistema di convenzionamento potranno essere utilizzati gli indicatori raggruppati in quattro dimensioni di sostenibilità (fisica, ecologica, produttivo-economica e socio-culturale) corrispondenti, ciascuno, a diversi sistemi per valutare attraverso un apposito approfondimento e aggiornamento dello studio degli Agroecosistemi, il nuovo modello di convenzionamento con le aziende amiche del parco, compreso l'applicazione di modalità di calcolo degli indicatori i quali dovranno essere oggetto di uno studio dettagliato in termini di valutazione e calcolo, onde evitare di imbattersi negli errori applicativi del passato.</p> <p>Tale previsione riguardava la realizzazione di un software open-source DEXI-Sostenibilità aziende Parco Alta Murgia per esprimere una valutazione</p>	<p>n. 2 provvedimenti</p>



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

				<p>di sostenibilità a ciascun livello di gestione dell'agro-ecosistema aziendale. La metodologia di valutazione della sostenibilità di un agro-ecosistema è stata applicata ad un ristretto campione di aziende agricole (5) che sono collocate all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Questi passaggi sembrano essenziali per avviare correttamente un sistema di valutazione e monitoraggio dei risultati oltre che trasparente in termini di efficacia/efficienza dell'azione amministrativa. A tal fine si è predisposto ed approvato il progetto, per la individuazione degli indicatori di riferimento ma soprattutto per la definizione delle caratteristiche del software che permetterebbe la definizione di procedure automatiche del possibile convenzionamento e soprattutto dell'accesso alle AZIENDE AMICHE DEL PARCO.</p> <p>Nel merito si indicano i documenti operativi per il raggiungimento di detto obiettivo:</p> <p><u>- Delibera di C.D n. 9/2019 del 11/01/2019 approvazione PROGETTO PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO CON LE AZIENDE AMICHE DEL PARCO.</u></p> <p><u>- Delibera di C.D. 16/2018 del 10/05/2018 AIB.</u></p>	
--	--	--	--	--	--



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

6 Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

La "Relazione sulla performance 2018" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nel 2018. Alla redazione della stessa ha partecipato tutto il personale del parco.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2018 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sono state realizzate con monitoraggio interno a cura dei Responsabili dei Servizi e del Direttore dell'Ente.

A partire dall'1.1.2018, il direttore dell'Ente ha individuato gli obiettivi da assegnare ai servizi che sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo dipendente.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo staff del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance dell'annualità 2018". Il documento è stato inviato al Direttore del Parco per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance* (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell'OIV del Parco)

6.3 Punti di forza

Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.

Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.

Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2017 sono stati integrati con indicatori e target.

Complessivamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi inseriti nel piano della performance 2017 ha dato buoni risultati sotto diversi profili. Ad esempio: in termini di pertinenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e mission istituzionale.

La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata.



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi strategici e della coerenza degli obiettivi operativi. Il Parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri.

Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'Ente sin dalla fase di costruzione del sistema.

Il Piano per il Parco ed il Regolamento del Parco, adottati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 dell'8 gennaio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 17/02/2015, sono state oggetto di pronuncia sulle osservazioni pervenute, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 per l'approvazione del Piano, e di parere motivato nell'ambito della Procedura di V.A.S., giusta Determinazione Dirigenziale n. 227 del 24/06/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Il Piano per il Parco è stato poi definitivamente, ivi compresa la sua conformità al PPTR vigente, approvato dalla Giunta Regionale Puglia con deliberazione n. 314 del 22/03/2016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 39 dell'11/04/2016 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 95 del 23 aprile 2016.

E' di tutta evidenza che l'approvazione del Piano per il Parco rappresenta un punto di snodo per l'attività dell'Ente, oltre a rappresentare un elemento di orgoglio per tutta la struttura dell'Ente. La circostanza determina, infatti, che le politiche dell'Ente debbano seguire le indicazioni e le strategie contenute nello strumento di pianificazione orientando sensibilmente anche le scelte di Bilancio e le priorità ad esso collegate.

Si resta invece ancora in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco, il cui iter è in capo al Ministero.

Il Parco si è impegnato ad avviare il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2017. L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento sia degli stakeholder interni che esterni.

L'ente fin dal dicembre 2012 utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc. per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni.

6.4 Punti di debolezza

Sono senza dubbio migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2018

6.5 Pari opportunità e Bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. "Collegato Lavoro") il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, nell'ente esiste comunque una notevole presenza di unità di personale di genere femminile che di per se costituisce un dato rilevante in riferimento al Bilancio di genere con n. 7 unità di genere femminile e n. 5 unità di genere maschile compreso il direttore.

Obiettivo dell'Ente è quello di garantire alcuni benefici socio-assistenziali tesi a compensare eventuali disagi determinati da orari e da distanze dal luogo di lavoro.

Gravina in Puglia, lì 14 giugno 2019

ALLEGATO 1 – ATTIVITA' E PROGETTI DELL'ENTE 2018

ALLEGATO 1 – ATTIVITA' E PROGETTI DELL'ENTE 2018

A. IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E IL REGOLAMENTO DEL PARCO

A.1 IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Nel 2018 è stato dato seguito all'attuazione al Piano per il Parco, approvato con deliberazione n. 314 del 22/03/2016 dalla Giunta Regionale Puglia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2016. La relativa disciplina ha sostituito quella del D.P.R. 2004, istitutivo di questo Ente, mediante il rilascio del nulla osta per gli interventi e le trasformazioni ammesse.

A.2 IL REGOLAMENTO DEL PARCO

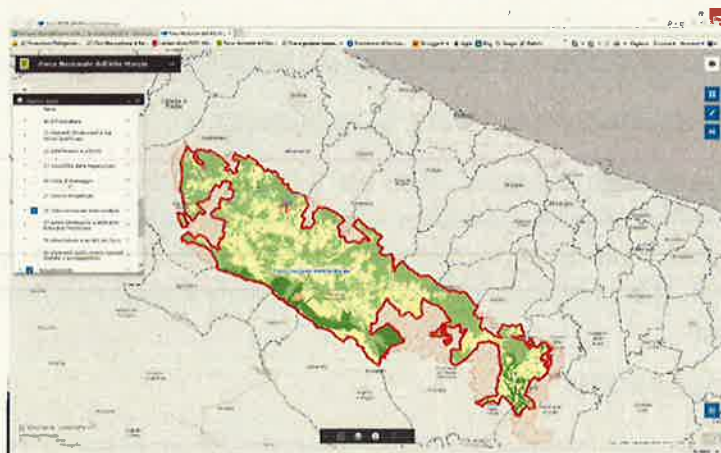
Il Regolamento del Parco è stato approvato, contestualmente alla proposta di Piano per il Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31/05/2010. La proposta di Regolamento è stata accolta favorevolmente dalla Regione Puglia con la citata deliberazione n. 314, sempre a seguito di procedura di VAS, di conformità al PPTR, e di espletamento delle procedure ex art. 11 della L. 394/91. Nel 2016 il Ministero dell'Ambiente ha avviato l'istruttoria sulla proposta di Regolamento, anche a seguito del Regolamento tipo messo a punto dallo stesso Ministero, come da parere del Consiglio di Stato. In relazione all'istruttoria espletata, l'Ente ha apportato e trasmesso le modifiche ed integrazioni al testo proposto, adeguando il regolamento del Parco al format trasmesso dal Ministero.

A seguito dell'Entrata in vigore del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante "*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*", pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016 (come modificato ed integrato con R.R. n. 12/2017) inerente le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009, e su richiesta del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare questo Ente ha provveduto alla relativa adozione con deliberazione del consiglio Direttivo n. 21/2017 del 20/07/2017.

Questo Ente ha altresì provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati, come sottoposta agli uffici Ministeriali.

Con Deliberazione n. 40/2018 del 29/10/2018 in Consiglio Direttivo dell'Ente ha preso atto della proposta di Regolamento come concordata con gli uffici ministeriale ed ha provveduto alla relativa trasmissione alla Comunità del Parco, al Ministero ed alla Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 11, c.6, della L. 394/91.

A.3. MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO DI WEB GIS DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA: € 8.000,00 per n. 2 annualità.



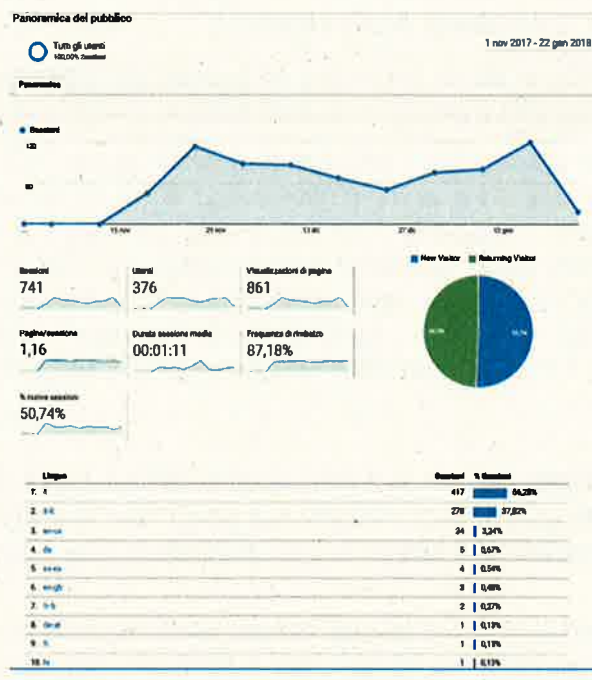
Il web gis del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attivato a dicembre 2016, consente la consultazione dei dati cartografici del Piano per il Parco, mediante tecnologia WebGIS attraverso un link dedicato sul sito istituzionale indirizzato a <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, giusta news letter del 19/12/2016 con la quale è stata data informazione al pubblico.

Il sistema WebGIS gestisce oltre ai dati del Piano anche dati messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso cooperazione applicativa secondo standard WMS (PPTR, Ortofoto, Carta uso del suolo,...).

E' possibile, quindi, attivare numerose funzionalità per ottenere, tra l'altro, informazioni di misure in mappa, stampare in formato .pdf, accedere alle informazioni attributo degli strati informativi, leggere le coordinate geografiche.

Nel corso dell'anno 2018 per il funzionamento del sistema webgis su citato sono state eseguite le seguenti attività:

- Controllo e ripristino del funzionamento del sistema in caso di segnalazione di malfunzionamento;
- Analisi e calcolo delle statistiche di accesso;
- Aggiornamento alle versioni più recenti del software;
- Aggiornamento di dati su richiesta.



Al fine di migliorare il servizio attivato, sempre nel corso del 2018, sono state apportate ulteriori modifiche e aggiunti ulteriori servizi:

1. la correzione della toponomastica della Carta Tecnica del Parco disponibile sul WEB GIS, al fine di consentire la ricerca da parte dell'utente con e senza spaziatura, con maiuscolo attivato o meno, come rilevati a seguito dell'attivazione dell'opzione interrogazione del servizio;
2. la redazione di un manuale digitale di utilizzo del Web GIS a disposizione dell'utente sulla piattaforma;
3. la creazione del catasto dei sentieri e delle aree di sosta dell'Ente su C.T.R., scaricabili e da rendere disponibili anche su WEB GIS, sulla base dei tracciati a fornirsi da parte di questo Ente.

E' stato altresì realizzato il restyling del sito web www.parcoaltamurgia.gov.it.

A.4 Piano Pluriennale Economico e Sociale

Per l'avvio delle procedure e adempimento per il completamento Piano Pluriennale Economico e Sociale, l'Ente con propria **deliberazione n. 17/2018 del 10/05/2018** ha sollecitato la Comunità del parco ad adempiere alla previsione dell'art. 14 della legge 394/91. A seguito di detta deliberazione la Comunità del parco con due sessioni di riunioni in data e in data ha approvato gli indirizzi per il completamento del Piano approvando il PATTO AMBIENTALE costituisce il risultato operativo e decisionale per l'adempimento dell'obiettivo che prosegue nell'istruttoria in Regione Puglia come indicato nella nota allegata all'Assessore competente.

Il Patto Ambientale "ECOSISTEMA ALTA MURGIA", quale occasione di LABORATORIO TERRITORIALE di SPERIMENTAZIONE di "iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti" in attuazione dell'art. 14 della legge quadro 394/91 è stato proposto nella seduta del 19 febbraio 2018 alla Comunità del Parco come sfida culturale di volontà, integrazione e responsabilità verso i beni comuni, per lo sviluppo occupazionale e strategia di rigenerazione dei valori della terra, dei territori e della tenuta ecologica, richiedendo impegno e determinazione nell'intravedere e proporre visioni, strumenti e azioni. E' stato sottoscritto durante il Festival della Ruralità 2018.

A.5 CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Per le azioni operative CETS, è stata espletata la procedura del rinnovo della Carta e della candidatura alla II Fase della CETS attraverso animazione, incontri e strategia operativa.

Infatti nel corso del 2018 è proseguita l'attività di segreteria tecnica finalizzata a supportare il processo di rinnovo della Fase I ed avvio della Fase II della CETS, attraverso azioni volte ad accrescere l'interesse di tutti i soggetti coinvolti a dialogare con il Parco e in particolare a strutturare accordi e specifici piani operativi con singole imprese e tour operator, nonché i servizi di assistenza tecnica per l'avvio delle attività per la predisposizione della candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a "Riserva della Biosfera" Unesco così come previsto dall'Iter di candidatura per il Programma Man and Biosphere UNESCO (progetto MAB).

B. RILASCIO AUTORIZZAZIONI EX D.P.R. 10/03/2004, NULLA OSTA EX PIANO PER IL PARCO PER INTERVENTI EDILIZI, AGRONOMICI, FORESTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE, PARERI AI FINI DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA, PARERI V.A.S., PARERI A.U.A, PARERI PIANI.

Nel corso del 2018 sono pervenute n. 1119 istanze comprendenti richieste per il rilascio autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004, Nulla Osta ex Piano per il Parco per Interventi edilizi, agronomici, forestali ed attività estrattive, pareri ai fini della Valutazione d'incidenza, pareri V.A.S., pareri A.U.A, pareri Piani, comunicazioni per attività edilizia libera.

Sono stati rilasciati:

- n. 7 autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004;
- n. 49 Nulla Osta ex Piano per il Parco, di cui n. 09 per via telematica, mediante portale per le istanze on-line;
- n. 52 pareri ai fini della valutazione d'incidenza, di cui n. 2 pareri riguardo al rilascio di lepri e fagiani in aree vicine al Parco;
- n. 05 pareri per piani nell'ambito degli iter di approvazione
- N. 62 preliminari dinieghi all'esecuzione degli interventi;
- n. 05 pareri resi nell'ambito della procedura di V.I.A./VAS/AUA;
- n. 05 riscontri a comunicazioni pervenute per attività edilizia libera o varie;
- n. 12 sospese in attesa di integrazione al 2016.

Questo Ente ha ricevuto n. 21 segnalazioni per attività illecite di varia natura (abbandono rifiuti, abusi edilizi) all'interno del territorio di quest'area naturale protetta, trasmesse ove necessario o non già provveduto, alle competenti Autorità.

B.1 AUTORIZZAZIONI PER LA RICERCA E RACCOLTA TARTUFI

A novembre 2018 è stato approvato l'avviso pubblico e uno schema di istanza e di autorizzazione (redatto secondo lo schema approvato con Determinazione n. 174 del 09/10/2018 della R.P.). In sede di sorteggio, previsto nell'Avviso, si è preso atto e sono state condivise le modifiche apportate alla L.R. n. 8/2015 con Delibera del Consiglio Regionale n. 234 del 13/11/2018, in particolare quella all'art. 4, c.2, relativa alla priorità ai residenti proponenti istanza.

A tal fine in attuazione della disciplina regionale così modificata, si è constatato che 38 istanze risultavano pervenute da parte di residenti nel territorio del Parco e si è proceduto al sorteggio dei soli 32 non residenti nel territorio di questo Parco.

A seguito della sospensiva del provvedimento da parte del TAR non è stata rilasciata alcuna autorizzazione.

B.2 COMUNICAZIONI PER FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Si tratta di riscontri a comunicazioni relative alla fruizione del territorio da parte di associazioni sportive e ludiche. Nel 2018 sono pervenute e riscontrate n. 16 comunicazioni.

B.3 AUTORIZZAZIONI PER L'INTRODUZIONE DI ARMI

Sono state rilasciate n. 204 autorizzazioni a norma dell'art. 11, comma 3. lettera f), della legge 06/12/1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 1. lettera g) dell'allegato A al D.P.R. del 10/03/2004 d'istituzione dell'Ente Parco in questione e alla Determinazione Dirigenziale n. 276/2014: Richiesta di autorizzazione per l'introduzione nel territorio del parco nazionale dell'alta murgia di armi scariche e in custodia (art. 3, c. 1. lett. g dell'allegato "a" al D.P.R. 10 marzo 2004 G.U.R.I. n. 152 del 01 luglio 2004) – modifiche ed integrazioni ai modelli.3.

B.4 AUTORIZZAZIONI AL SORVOLO

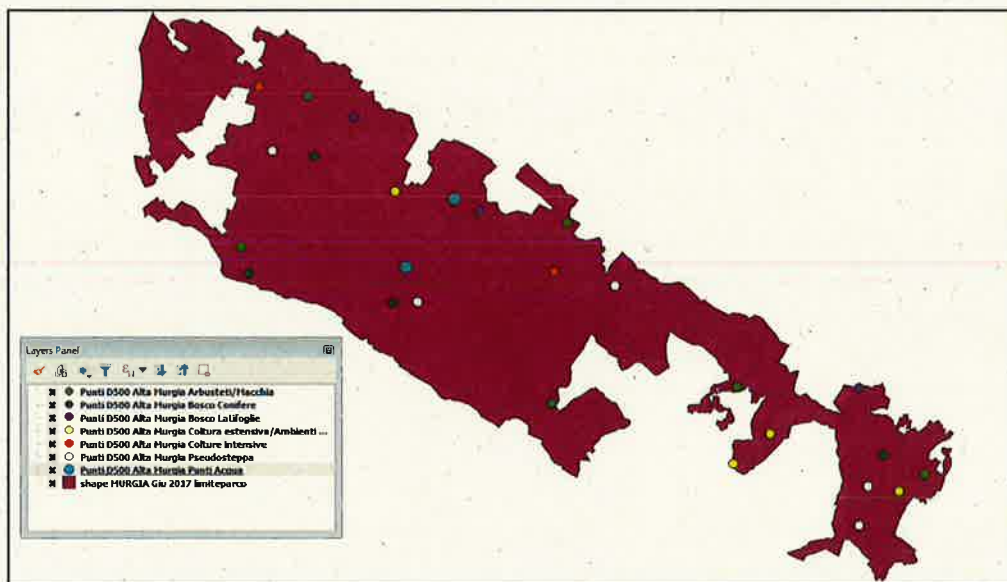
Sono state rilasciate n. **2** autorizzazioni al sorvolo

C. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE

1. IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE
2. CONVIVERE CON IL LUPO
3. STUDIO E MONITORAGGIO DEI MESOMAMMIFERI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
4. RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE
5. PIANO DI GESTIONE UNGULATI

C.1 IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE

Avviato nel 2016, è da rilevare come la conoscenza di queste specie diviene importante e necessaria per il Parco al fine di gestirne al meglio la loro conservazione e operare una adeguata valorizzazione di questo patrimonio faunistico.



Per la verifica della composizione in specie delle comunità dei Chiroterri presenti è necessaria una campagna di catture temporanee tramite *mist-net*.

Sono state effettuate sessioni di catture temporanee: confronto con ente Parco e con gli speleologi locali sulla scelta delle cavità adatte alle catture

N	Cavità	Luglio 2017		Settembre 2017		Luglio 2018	
		catture	suoni	catture	suoni	catture	suoni
25 BA	Pulo di Altamura	Rhip	Rhip	-	Rfer		Rhip
			Reur		Pkuh		Rfer
			Rfer		Hsav	Rfer	Pkuhl
			Pkuh				Hsav
			Hsav				Mema
31 BA	Grave di Faraualla		Reur		Rfer		Rfer
434 BA	Grave della masseria Preveticelli		Rfer		Reur		Rfer
			Mm/b				Mm/b
							Pkuhl
							Hsav
							Msch
582 BAT	Grotta del Garagnone	Reur	Reur			Reur	Rfer
		Mema	Rfer		Rfer	Rhip	
1339 BAT	Grotta di Monte Scorzone	-	Rfer	-	-	-	Rhip
419 BA	Grotta dei Briganti		Rfer		Rfer	Rhip	

La lista faunistica realizzata vede la conferma della presenza stabile di 12 specie (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Checklist dei chiroterteri rilevati.

N	Nome latino	Nome italiano
1	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Rinolofa minore
2	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofa maggiore
3	<i>Rhinolophus euryale</i>	Rinolofa mediterraneo
4	<i>Plecotus</i> sp. (<i>P. auritus</i> o <i>P. austriacus</i>)	Orecchione (bruno o grigio)
5	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore
6	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio minore
7	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato
8	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Pipistrello nano
9	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Pipistrello albolimbato
10	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	Pipistrello pigmeo
11	<i>Hypsugo savii</i>	Pipistrello di Savi
12	<i>Eptesicus serotinus</i>	Serotino comune
13	<i>Tadarida teniotis</i>	Molosso di Cestoni

C.2 CONVIVERE CON IL LUPO

Il protocollo di intesa è stato adottato con Deliberazioni Presidenziali da ciascun partner, sottoscritto e firmato e spedito al Ministero con nota prot. n. 4511 del 07/11/2016 dall'Ente capofila Parco Nazionale dell'Alta Murgia al Ministero.

La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, è fondamentale un coordinamento delle attività attraverso un Osservatorio di area vasta la cui composizione e funzione sarà concordata dai partner che parteciperanno alla strategia condivisa. Oltre alle aree protette saranno coinvolti gli Enti e le Istituzioni a diverso titolo interessati alla tutela del lupo, il Corpo Forestale dello Stato, l'ISPRA ed i partner del progetto Life Wolfnet.

In base agli obiettivi enunciati si prevede di attuare le seguenti attività:

- intensificazione della raccolta di campioni biologici da inviare all'analisi genetica;
- attivazione di una rete di trappole fotografiche;
- analisi dei dati relativi alle richieste di risarcimento erogate dall'Ente;
- attivazione di un sistema di monitoraggio tramite la tecnica dell'ululato indotto (wolf-howling);
- attivazione di un sistema di monitoraggio tramite tracciatura delle piste su neve
- recupero e studio dei dati pregressi

Nel Parco dell'Alta Murgia l'indagine è stata svolta con lo scopo di rilevare il numero minimo di nuclei riproduttivi e la collocazione dei siti di rendez-vous (area familiare di rifugio e allevamento della prole).

Sulla base dei pregressi dati di presenza della specie sono state individuate 13 aree a cui è stata sovrapposta una griglia di riferimento 3x3 km (assumendo un raggio di ascolto medio di 1,5 km dalla stazione di emissione) per il campionamento sistematico. Date le dimensioni esigue delle aree idonee si è ritenuto sufficiente campionare una sola stazione di emissione per area.

Per ciascuna stazione sono stati individuati due punti di ascolto ricadenti nel raggio di 1,5 km dal punto di emissione al fine di permettere la triangolazione acustica delle eventuali risposte

Il campionamento è stato svolto in due sessioni indagando ogni stazione per tre notti consecutive. La replica delle emissioni è stata interrotta nelle stazioni in cui sono state registrate risposte corali per evitare di arrecare ulteriore disturbo.

Nella prima sessione svolta dal 10 al 13 luglio sono stati indagati tutti i siti individuati, mentre la seconda sessione è stata svolta solo nei settori in cui sono state registrate risposte, anche solo di adulti, e in cui è stata registrata la presenza di nuclei riproduttivi nei precedenti anni di indagine. Nello specifico nella seconda sessione, dal 4 al 7 settembre, sono state indagate le stazioni di Lisciocoli, Acquatetta, Cecibizzo, Iatta, Quarto, Chiancaro e Parisi.

Al fine di ottenere una stima numerica più fedele dei nuclei riproduttivi e degli individui presenti, riducendo i riconteggi, le stazioni sono state campionate da tre/due gruppi di lavoro coprendo tutte le stazioni nella stessa notte.

In ogni stazione di emissione è stato emesso, con l'ausilio di amplificatori portatili (20 W), lo stimolo (*trials*) composto da tre serie di 4-5 ululati, di maschio adulto di lupo italiano. Le tre serie, riprodotte a intervalli di un minuto, sono state emesse a volume crescente per aumentare la possibilità di un'eventuale risposta di individui posti nelle vicinanze del punto di emissione. Al termine del *trials* sono stati osservati 12 minuti di silenzio al fine di registrare eventuali risposte.

Le emissioni effettuate nelle stazioni, 13 nella prima sessione e 8 nella seconda, è stato pari a 53, considerando l'interruzione delle attività nei settori centrali del Parco in cui è stata registrata la risposta corale. La percentuale di risposta è stata pari all'7,7% con un frequenza del 5,5% nella prima sessione e del 11,8% nella sessione di settembre.

Le risposte sono state ottenute nel settore centrale di Iatta in cui è stata stimata la presenza di un adulto e 3-4 cuccioli nel corso della prima sessione e di 2-3 cuccioli nella seconda e nei settori di Lisciacoli e di Quarto, rispettivamente nel corso dei campionamenti di luglio e settembre, in cui è stata registrata la risposta di un individuo adulto.

STAZIONE	I° SESSIONE			II° SESSIONE			
	GRUPPO	RISPOSTA	NUMERO DI ESEMPARI STIMATO	GRUPPO	RISPOSTA	NUMERO DI ESEMPARI STIMATO	
LISCIACOLI	1	SI	1 adulto	1	NO		
ACQUATETTA		NO			NO		
SENARICO		NO			-		
CECIBIZZO		NO			NO		
LAMA D'APE		2	NO			-	
SCOPARELLO			NO			-	
IATTA	SI		3/4 cuccioli + 1 adulto	1 e 2	SI	2/3 cuccioli	
FERRATELLA		NO			-		
PARISI	3	NO		2	NO		
QUARTO		NO			SI	1 adulto	
CORTE CICERO		NO			NO		
CHIANCARO		NO			NO		
PULICCHIO		NO			-		

C.3 STUDIO E MONITORAGGIO DEI MESOMAMMIFERI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

La carenza di informazioni associate alle popolazioni di mesocarnivori, la necessità di programmare una gestione sostenibile degli habitat all'interno delle aree protette, la necessità di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie oggetto di studio e la necessità di pianificare adeguatamente la conservazione delle specie incluse nelle direttive di conservazione comunitarie, sono i motivi principali che inducono uno studio mirato ad ottenere informazioni sulla diversità, consistenza e distribuzione delle popolazioni di mesomammiferi.

Il metodo che si prevede di utilizzare è il fototrappolaggio che permette di ottenere indirettamente informazioni precise e puntuali sulla fauna che si intende investigare.

Le specie oggetto di studio sono quelle annoverate nella fauna italiana:

Mustela nivalis, *Mustela erminea*, *Mustela putorius* (Fig. 1), *Martes martes*, *Martes foina*, *Meles meles*, *Felis silvestris silvestris*, *Vulpes vulpes*, *Canis aureus*, *Nyctereutes procyonoides*.

E' esclusa la lontra *Lutra lutra* per la quale è già in atto, a livello italiano, un progetto di sistema specifico promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il piano di lavoro ha sviluppato le seguenti fasi:

- Ricerca bibliografica, museologica e consultazione banche dati;
- Rilievi di campo mediante fototrappolaggio;
- Applicazione di *Site Occupancy Models* per le specie target nell'Area del Parco;
- Archiviazione, elaborazione dei dati e stesura report intermedio e finale.

Lo studio ha interessato tutte le principali aree forestali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Questo approccio, che ha volutamente evitato di concentrare lo sforzo di campionamento su un'unica area del Parco, è stato utilizzato al fine di cercare di minimizzare gli errori di attribuzione del risultato ottenuto a contesti più generali e per ottenere un quadro conoscitivo che includesse nel suo complesso il patrimonio boschivo dell'area protetta. Questo ha permesso di ottenere delle informazioni per ciascun specie che possono essere di notevole importanza per la pianificazione di future azioni di monitoraggio. Per conoscere al meglio il funzionamento di una popolazione è infatti necessario osservarne le variazioni durante un lungo periodo di tempo; in questo modo è possibile ottenere delle conclusioni attendibili confrontando il comportamento del sistema con le previsioni a priori ottenute con manipolazioni sperimentali.

C.4 RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE

Il monitoraggio dell'avifauna migratrice nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra in un più ampio programma di ricerca promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), la "Rete Euro-Mediterranea per il Monitoraggio, la Conservazione e la Fruizione dell'Avifauna Migratrice e dei Luoghi Essenziali alla Migrazione", che ha tra le sue prerogative più interessanti, la possibilità di campionare simultaneamente dati in alcune delle più interessanti aree protette del mezzogiorno d'Italia: Alta Murgia, Gargano, Circeo, Vesuvio e Aspromonte. L'applicazione di metodologie standardizzate e comuni permette un semplice e affidabile confronto tra i siti indagati, utile a descrivere il flusso migratorio nell'Italia peninsulare.

Il protocollo di monitoraggio ha subito una forte riduzione nel numero di giornate complessivamente condotte sul campo. Sono dunque state effettuate quattro sessioni della durata di 5 gg. (pentadi) nel periodo primaverile e tre sessioni nel periodo autunnale.

L'utilizzo delle pentadi per il monitoraggio dell'avifauna migratrice è largamente utilizzato nell'ambito dell'inanellamento scientifico e si utilizza prevalentemente sui passeriformi (Berthold, 1973).

Il periodo di monitoraggio primaverile ha interessato l'ultima decade di marzo, il mese di aprile e la prima decade di maggio. La scelta dei periodi in cui inserire le pentadi di monitoraggio è stata basata sui risultati ottenuti nel corso del 2017, privilegiando i periodi in cui era stato osservato un transito significativo di rapaci (fine marzo, metà aprile, inizio maggio).

Anche nel 2018 è stata confermata una notevole difformità tra le due stagioni nel numero totale di individui censiti: nella stagione primaverile sono stati contattati 275 individui migranti, a fronte dei 33 osservati in autunno. La proporzione è di circa 8:1 a favore delle osservazioni condotte in primavera, ed è interessante notare come lo stesso rapporto sia stato osservato nel corso del 2017.

Durante il presente studio sono state osservate 13 specie di Rapaci (9 Accipitriformi e 4 Falconiformi); la specie osservata nel 100% dei casi è la Poiana (*Buteo buteo*), che utilizza l'area stabilmente e soprattutto in agosto-settembre con contingenti davvero importanti. Stabilmente presente nell'area (80,56%) è risultato anche il Nibbio reale (*Milvus milvus*) osservato spesso in interazione con le altre specie di rapaci.

Tra le specie individuate come target del progetto, sono stati ottenuti buoni risultati per i *Circus*, infatti nel 75% dei transetti è stato osservato almeno un individuo, con il Falco di palude (*Circus aeruginosus*) osservato in oltre il 58% dei casi.

Di elevato interesse è il dato registrato nella prima pentade di agosto, quando è stata osservata una Albanella minore (*Circus pygargus*) giovane, marcata con anello arancione in pvc e riportante il codice B94. Le informazioni riportate sull'anello sono state prontamente inviate all'EURING e all'ISPRA per essere inserite nella Banca Dati. L'individuo è stato inanellato al nido in Polonia, durante la stagione riproduttiva 2018, ma restiamo in attesa di ottenere informazioni più dettagliate, circa la località precisa di nidificazione.

Poco frequenti le osservazioni di Biancone (*Circaetus gallicus*) e concentrate esclusivamente nelle prime pentadi.

Costante invece la presenza del Lanario (*Falco biarmicus*), riscontrato nel 33,33% dei casi, occasionalmente anche con due individui.

Gran parte delle specie indagate, utilizza l'area a scopo trofico, stazionando anche per diversi giorni; numerosi sono stati gli episodi di predazione ed interazione osservati durante il periodo di monitoraggio.

C.5 PIANO DI GESTIONE UNGULATI

Per ottenere una stima della popolazione di cinghiale presente nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, è stata utilizzata la tecnica della battuta su aree campione boscate, selezionate random nei settori più vocati alla specie. I censimenti sono stati effettuati in quattro giornate consecutive, nel periodo compreso tra febbraio e marzo di ogni anno. Per ogni battuta è stato utilizzato un numero di operatori variabile da 30 a 65.

La superficie boscata complessiva all'interno del Parco Nazionale si estende per circa 11.000 ettari (Tabella 1) e la percentuale di bosco censita è stata pari a 800 ettari (7.3%). Il numero di aree campionate è variato nel corso degli anni, min 7 – max 8, di cui 4 (Lama d'Ape, Iatta, Masserie Nuove e Lama Giulia) sono state indagate in tutti gli anni considerati. La superficie media delle aree censite è stata pari a 101 ha (max 236 ha Senarico – min 30 ha Mass. Nuove) mentre quella totale per anno è stata pari a 715 ha (min 666 – max 800).

Tabella 1. Aree campione censite, tipologia boschiva, superficie e % totale di bosco sottoposta

Area campione	Tipologia	Superficie (ha)	Superficie boschiva totale disponibile (ha)/% superficie censita
Lama d'Ape	Bosco latifoglie	148	11000
Masserie	Arbusteto	30	
Bosco Iatta	Bosco latifoglie	157	
Acquatetta	Rimboschimento conifere	61	
Lama Giulia	Rimboschimento conifere	166	
Monte Cucco	Rimboschimento conifere	62	
Bosco Quarto	Bosco latifoglie	82	
Totale		656	5,9%

Il valore di popolazione va considerato con dovuta cautela, appurata la distribuzione aggregata della specie sulla base dell'esperienza maturata. In effetti i cinghiali quindi, non hanno una distribuzione uniforme e pertanto il dato non può essere estrapolato per le aree non sottoposte a censimento; per questo motivo, sarebbe opportuno e corretto riferire i conteggi relativamente alle aree o ai settori indagati, limitandosi a non estrapolare il dato di popolazione, nonostante le aree campione censite siano rappresentative della superficie totale boschiva.

La densità e le abbondanze relative mostrano un incremento costante negli anni di indagine ad eccezione del 2018 che presenta un flesso di una certa entità (Fig.1-2). I valori minimi sono relativi al 2011 (D=8.6 ind. /100 ha; C ipotetica=948 individui) e massimi nel 2017 (D=54.5 ind. /100ha; C ipotetica=5995 individui). Tuttavia, considerato l'elevato range dell'intervallo di confidenza, non sembrerebbero esservi delle differenze significative tra gli anni (W-K H-test $p > 0,05$). Le aree nelle quali si registrano i valori più elevati di presenze e di densità di cinghiale sono quelle contigue di Masserie Nuove, Lama d'Ape e Iatta.

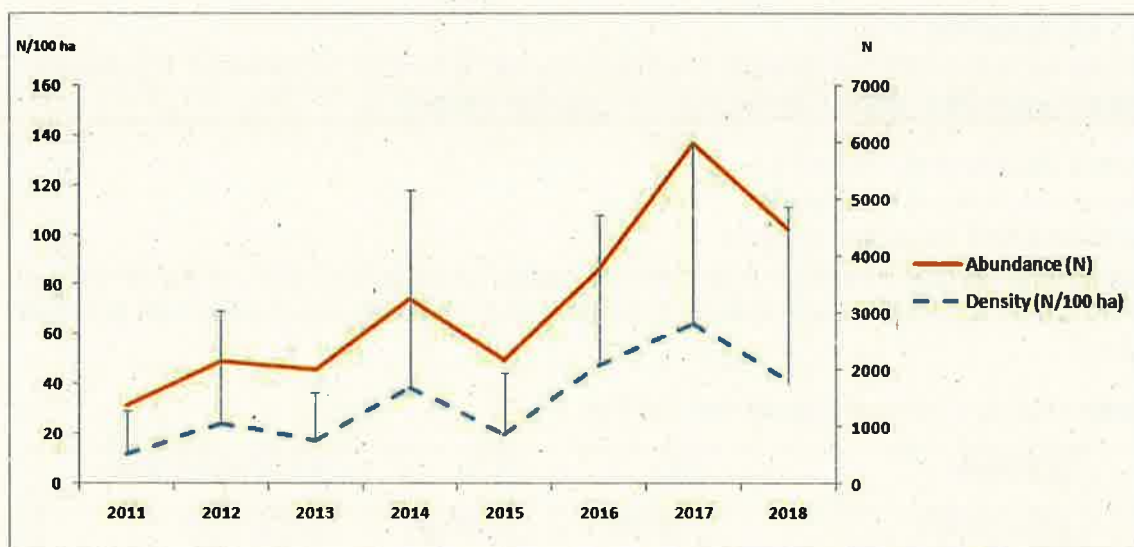


Fig. 1. Andamento (trend) delle densità del Cinghiale nelle aree campione

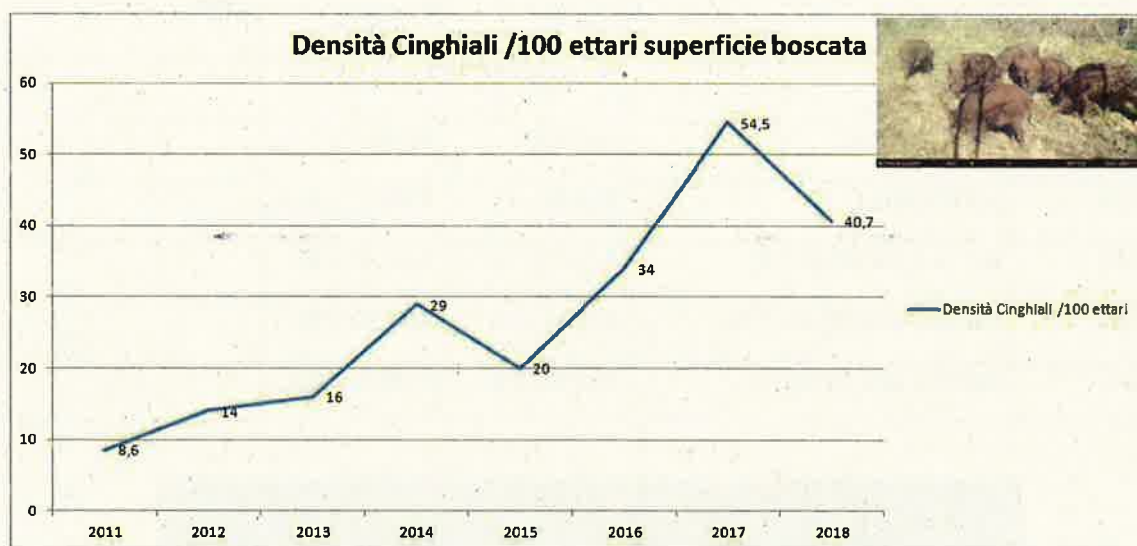


Fig. 2. Andamento (trend) delle densità del Cinghiale nelle aree campione

Per il piano delle catture di seguito si riportano le azioni svolte.

I recinti di cattura sono stati installati:

- N. 2 foresta di Acquatetta (Comune di Spinazzola) RECINTO 1 - RECINTO 2
- N. 1 località Scoparello (Iazzo del Demonio, Comune di Ruvo di Puglia) RECINTO 3
- N. 1 località Ferratella (Comune di Ruvo di Puglia) RECINTO 4
- N. 1 Località Cicero (Comune di Altamura) RECINTO 5
- N. 1 foresta di Mercadante (fra' Diavolo, Comune di Cassano delle Murge) RECINTO 6

Per quanto riguarda le gabbie di cattura già esistenti e installate nel 2014:

- GABBIA 1 località Scoparello
- GABBIA 2 località Iatta – collina
- GABBIA 3 località Iatta – Acquedotto
- GABBIA 4 località Lama D'Ape

- Gabbia 5 e 6 Acquatetta

Dall'installazione dei suddetti recinti son avanzati i seguenti pannelli con relativi accessori per il montaggio, essendo modulabili e adattabili a seconda del luogo in cui sono stati montati:

- N. 3 pannelli dal recinto di Scoparello
- N. 4 pannelli dal recinto di Mercadante
- N. 2 pannelli pannelli dal recinto di Cicero

I pannelli avanzati sono in deposito all'azienda il Cavone di Acquatetta, in custodia all'ARIF. In seguito all'inizio delle catture, si valuterà la possibilità di farsi costruire i restanti moduli del recinto e aumentare i siti di cattura con recinto da 6 a 7.

Di seguito la tabella excel con i punti di installazione e le foto.

NOME	SETTORE	X	Y	FOTOTRAPPOLE
RECINTO 1 (R1)	ACQUATETTA	597985	4540245	FTP N. 1122
RECINTO 2 (R2)	ACQUATETTA	596055	4541261	FTP N. 1118
RECINTO 3 (R3)	SCOPARELLO	620011.37	4543100.33	FTP N. 1125
RECINTO 4 (R4)	CAMERINO	622102	4539625	FTP N: 287
RECINTO 5 (R5)	CICERO	40,9238720	16,5856990	
RECINTO 6 (R6)	MERCADANTE	643938	4526643	
GABBIA 1 (G1)	SCOPARELLO	620442.13	4542775.67	
GABBIA 2 (G2)	IATTA (COLLINETTA)	620318.79	4541944.65	
GABBIA 3 (G3)	IATTA (ACQUEDOTTO)	620743.17	4542421.45	
GABBIA 4 (G4)	LAMA D'APE (LAMA)	618463.76	4542307.62	



Per quanto concerne la gestione, la prima settimana di cattura le operazioni di foraggiamento, armatura ed innesco delle gabbie saranno seguiti dalle squadre di operai ARIF e dal gruppo del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari.

Questi gruppi di lavoro e i mezzi saranno dall'Ente autorizzati ai fini dell'accesso alle gabbie, dove verranno sistemati dei cartelli di divieto di accesso a persone e mezzi non autorizzati.

Sia gli operai ARIF che i proprietari privati si comporteranno nei seguenti modi:

- In caso di cattura: avviseranno entro le 7.30 sia la ditta affidataria del servizio di traslocazione che la sottoscritta del numero di animali catturati per ciascun recinto
- Qualora la mattina successiva all'innescò non ci sono animali catturati, i proprietari privati avviseranno la ditta incaricata di mancata cattura. In tal caso il proprietario privato o la squadra ARIF si preoccuperanno di rinfrescare il foraggio del recinto e di controllare lo stesso.

Il foraggio verrà acquistato dall'Ente e consegnato presso le stesse aziende.

La gestione delle catture è affidata a Giuseppa Di Pentima snc, c. da Mezzanelle - Lucera (FG), per un importo di euro 190 iva esclusa a viaggio che effettuerà per la traslocazione degli animali, fino ad un massimo di 95 trasporti che corrispondono all'importo massimo messo a bando con la prima manifestazione di interesse, euro 18.000,00

Per quanto riguarda la convenzione con la Agenzia ARIF l'importo sarà fino ad un massimo di euro 9.000,00, liquidabile tramite rendicontazione dello straordinario che si effettuerà.

Gli animali catturati avranno una marca auricolare con la scritta PNAM e numero consequenziale, a partire dal n. 227 fino al numero 627, per i primi 400 capi previsti.

Durante la traslocazione avranno un contratto di cessione del capo dal nostro Ente a Giuseppa Di Pentima snc, il quale dovrà ogni 60 giorni trasmettere i documenti relativi alla vendita e/o cessione degli stessi a terzi, ISTITUTI PREVISTI DALLA NORMATIVA L. 157/92 E L.R. LEGGE REGIONALE 20 dicembre 2017, n. 59.

D. DANNI DA FAUNA SELVATICA

D.1 DANNI DA FAUNA SELVATICA AL PATRIMONIO ZOOTECNICO

I dati riferiti al 2018 ammontano a 8 pratiche. Allo stesso modo, considerando il totale indennizzato, i valori negli anni sono simili e non superano mai 7000 € tranne nel 2015, in cui sono stati indennizzati 12000 €, in virtù di una eccezionale pratica che comprendeva 3 bovini e un equino. Circa il 90% dei capi predati è relativo ad ovini.

Prot/Arrivo	Comune	zona Parco	Località del danno	n° capi predati
25/2018 del 04/01/2018	RUVO DI PUGLIA	B	LAMA FERRATELLA	1
74/2018 DEL 09/01/2018	ALTAMURA	B	SOLAGNE VICINO PULO	4
382/2018 DEL 31/01/2018	RUVO DI PUGLIA	B	LAMA D'APE	1
4441/2018 DEL 7/10/2018	ALTAMURA	A	LAMA DI NERVI - VICINO FTP	18 OVINI - 6 CAPRINI
4331 DEL 25/09/2018	ALTAMURA	A	LAMA DI NERVI - VICINO FTP	10 OVINI
6214 DEL 28/12/2018	ANDRIA	B	POZZELLE MURGE	1 CAPRINO 1 OVINO
6216	ANDRIA	B	POZZELLE MURGE	1 OVINO
6215	ANDRIA	B	POZZELLE MURGE	6 OVINI

D.2 DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto a istruire, stimare e liquidare i danni causati dai cinghiali alle produzioni agricole negli anni 2016 (n. 65) e 2017 (n.22), giuste istanze pervenute per quelle annate agrarie. Nel corso dello stesso anno si è altresì provveduto ad eseguire i sopralluoghi e gli accertamenti per i danni lamentati.

Tanto ritardo perché solo nel 2017 si è provveduto ad istruire le pratiche e ad indennizzare i danni patiti dalle colture agricole negli anni 2015 e precedenti, vuoi per l'incapienza dei relativi capitoli di bilancio, vuoi perché in quegli anni è stata data priorità alla progettazione e alla realizzazione degli interventi afferenti al SAC Alta Murgia e APQ Rafforzato ammessi a finanziamento nell'ambito del PO FESR 2007-2013, oltre che al lavoro ordinario consistente nell'espressione di pareri VIInCA e VIA, nell'istruttoria di istanze di autorizzazioni/nulla osta, nell'istruttoria di istanze per il prosieguo ed il recupero dell'attività estrattiva, ecc.

Nel corso del 2015 sono state inoltrate 90 domande di indennizzo, quasi tutte istruite ed indennizzate, per un ammontare di 115.195,74 Euro; sono ancora da indennizzare in attesa di approvazione del bilancio 2018, 6 istanze di cui 2 con i verbali già sottoscritti e le altre ancora sospese per richieste di atti integrativi.

Precedente erano state indennizzate 74 istanze per il 2014 e 65 per il 2013 per un totale di Euro 55.000 per il 2013 e di Euro 35.000 per il 2014.

La media degli Indennizzi nel periodo di 11 anni che vanno dal 2007 al 2015 è di circa 56.000 Euro, mentre la media delle istanze per il periodo temporale di 12 anni dal 2007 al 2018 è di 48 istanze.

Nei primi 5 anni (2007-2011) gli indennizzi sono sempre stati inferiori ai 20.000 Euro, invece dal 2011 al 2014 gli indennizzi si sono raddoppiati fino a raggiungere l'apice nel 2015 con una spesa di € 115.195,74.

Si rileva un ulteriore innalzamento dell'importo a pagarsi per l'anno 2018, circa 97.000,00 considerato l'accresciuto numero di istanze pervenute ce è pari a 86

Restano ancora da istruire ed indennizzare circa 30 istanze per risarcimento dei danni da fauna del 2017 e le 86 istanze pervenute nel 2018.

E. INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E NAZIONALI

E.1. Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". *Importo: € 595.308,96, di cui € 491.096,80 su finanziamento regionale e € 104.212,16 a carico dell'Ente.*

A seguito di procedura negoziata avviata dalla Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - per progetti di valorizzazione culturale nell'ambito delle strategie di integrazione dei Sistemi Ambientali e Culturali nell'ambito della Scheda n. 49 sopra menzionata, con Atto Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia la stessa è stata conclusa positivamente e sono state ritenute ammissibili n. 03 schede operazione predisposte dal Servizio Tecnico dell'Ente per conto del SAC Alta Murgia, come concordate con il Tavolo Tecnico del SAC, di seguito riportate e ammesse a finanziamento secondo i seguenti importi di spesa:

Progetto	Finanziamento concesso	Cofinanziamento Ente	Totale importi
<i>1. Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura www.visitparcoaltamurgia.it.</i>	€ 91.096,80		€ 91.096,80
<i>2. Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 160.118,86	€ 21.917,14	€ 182.036,00
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della</i>	€ 139.881,14	€ 82.295,02	€ 222.176,16

<i>tradizione è i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i>			
<i>4. Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i>	€ 100.000		€ 100.000
	€ 491.096,80	€ 104.212,16	€ 595.308,96

Nel corso del 2018 è stata predisposta la rendicontazione per la R.P. ai fini del trasferimento delle somme.

E.1. Progetto Prioritario: "Grandi attrattori: paesaggi di Castel del Monte"

L'intervento riguarda il progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte, finanziato nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020, a farsi su terreni censiti in catasto al fg. 178, p.lle 260, 46, 106, 107, ricadenti in Zona D6 - aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia: Castel del Monte e Cava dei Dinosauri, secondo il Piano per il Parco come proposto dal Polo Museale della Puglia.

Per la realizzazione dello stesso ed al fine di inquadrarlo tra i progetti prioritari dell'Ente, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 06/2018 del 16/02/2018 è stato approvato uno schema di Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ex art. 1, comma 5, della L. 394/91 e ss.mm.ii., art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, e art. 15 legge 241 del 07/08/1990, finalizzato alla realizzazione del "Progetto di Riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte, proposto dal Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo)

- Detto accordo, sottoscritto tra le parti in data 13/04/2018, è finalizzato:

1. alla condivisione e individuazione dell'intervento in oggetto, come proposto dal Polo Museale della Puglia, quale Progetto Prioritario: Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano per il Parco;
2. all'integrazione delle finalità progettuali di fruizione e di valorizzazione del solo Sito UNESCO proposte, con quelle generali e con gli obiettivi del Piano per il Parco di cui all'art. 1 delle N.T.A., in particolare di valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela, da meglio definire e dettagliare nel Piano di Gestione del Sito;
3. all'individuazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Polo Museale della Puglia, quali Soggetti promotori dell'intervento;
4. all'acquisizione da parte del soggetto promotore ed attuatore delle autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta o di altri elementi comunque denominati utili alla attuazione del "Progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei visitatori a Castel del Monte";

5.ad indirizzare le soluzioni tecniche e impiantistiche proposte nel progetto definitivo verso tecniche e tecnologie della bioedilizia e a integrare lo stesso alla luce degli esiti delle consultazioni con le Associazioni Ambientaliste giusto verbale e successive integrazioni pervenute agli atti dell'Ente Parco.

L'intervento è stato assentito con nulla Osta di questo Ente, n. 20/2018 del 11/05/2018 e sono in atto incontri organizzati dal Polo Museale per la definizione del Piano di gestione del Sito.



E2. Progetto prioritario "Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in località Murgetta Rossa";

Con Determinazione del Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio 20 dicembre 2016, n. 493, la Regione Puglia ha approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" previsti dalle nuove strategie UE per la biodiversità, dal Prioritized Action Framework (PAF) approvato con DGR 1296/14, dai Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e dalle Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (R.R. 6/16).

Nell'ambito del predetto Avviso pubblico questo Ente ha candidato, d'intesa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Del Territorio, Edile E di Chimica (DICATEch) del Politecnico di Bari e con il Comune di Spinazzola il progetto di CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell'importo complessivo di € € 699.700,00.

Sulla base dei dati disponibili e delle indagini in situ le azioni di conservazione proposte con il predetto progetto sono indirizzate verso alcune delle principali specie vegetali rare e minacciate presenti presso il sito, e verso

alcune specie faunistiche tutelate dalle Direttive Comunitarie, in particolare il Lanario (*Falco biarmicus*), specie "ombrella" la cui conservazione determina significative ricadute su tutte le altre specie presenti. Le scelte progettuali previste sono il risultato di analisi pregresse da cui si rileva lo stato di conservazione delle specie, la loro distribuzione e la fattibilità degli interventi.

Con nota prof. n. 6737 del 31/08/2017 ha comunicato l'ammissione a procedura negoziale del predetto progetto, procedura avviata a dicembre 2017.

A seguito della predetta procedura, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 4 aprile 2018, n. 63, l'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 420.700,00.

Con Det. Dir. n. 304/2018 del 31/12/2018 sono state avviate le procedure per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Proposte di recupero



Esempio di recupero per scopi naturalistici
Cave di Bauxite – Spinazzola



Monitoraggio specie –installazione cassette nido, bat box e web cam



Ripristini prati aridi mediterranei e stagni temporanei, rimozione rifiuti



Messa in sicurezza cava, sentiero e recinzione, punti di avvistamento a fini Didattici e regolamentazione della fruizione



E.3. "CONN.E.C.T: CONNessione Ecologica, Culturale e Territoriale di San Magno, Castel del Monte e Andria per la gestione e fruizione sostenibile del paesaggio murgiano" - Avviso Pubblico della Regione Puglia per la realizzazione di interventi rientranti nell'Asse VI - Sub-Azione 6.6.a del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" - INFRASTRUTTURE VERDI

Detta proposta mira a ri-creare una rete di spazi aperti ad elevato grado di naturalità e fortemente integrati con segni antropici tipici del territorio murgiano, con il duplice scopo di rafforzare il rapporto fra città e spazi aperti agro-pastorali anche in termini di conoscenza e fruizione collettiva, e di riordinare e riqualificare i margini urbani e la campagna di prossimità per arrestarne i processi di degrado e abbandono. La proposta connette orti arborati, boschi, corridoi ecologici, stepping-zones, elementi del patrimonio storico e rurale con strade di valenza paesaggistica a bassa percorrenza, strade rurali e sentieri sterrati, che si prestano a un processo di riappropriazione sociale del territorio in forme di fruizione sostenibile. Parte dell'infrastruttura è individuata come ciclovia (Ciclovia della Trifora- Ciclovia Torre dei Guardiani S. Magno -Castel Del Monte).

L'intervento è coerente con il Piano per il Parco, in particolare con i seguenti obiettivi:

a) valorizzare le risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito "Parco") attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela;

b) creare le condizioni idonee allo svolgimento ed alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali, ambientali e culturali;

c) favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, il recupero dei nuclei rurali, la creazione di nuova occupazione ed il coinvolgimento degli imprenditori agro-zootecnici nella gestione del territorio mediante forme di convenzionamento ai sensi del D. Lgs n. 228/2001.

È coerente con:

- le previsioni per lo sviluppo della rete ecologica;
- consolidamento di versanti e scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- riqualificazione di aree degradate;
- recupero e rinaturalizzazione dei suoli trasformati;
- tutela e la valorizzazione delle terre civiche per i loro usi pubblici;
- realizzazione di fasce arboree stradali, siepi in aree agricole e nuove aree boscate extraurbane di interesse naturalistico;
- ripristino di muretti a secco e di altri manufatti di interesse storico connessi ai cicli biologici della fauna;
- miglioramento di aree boscate esistenti;
- realizzazione di habitat per specie di interesse conservazionistico;
- recupero di cave;
- creazione di attraversamenti di infrastrutture per la fauna, secondo le disposizioni emanate dall'Ente.
- le previsioni di conservazione, riqualificazione e valorizzazione della struttura estetico-percettiva del paesaggio murgiano, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da elementi puntuali o lineari quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, punti panoramici, come individuati nella TAV. 21 anche attraverso l'incentivazione della fruizione lenta.
- la previsione di diffusione di servizi e attrezzature per la fruizione sociale, turistica, educativa, culturale, escursionistica e ricreativa presso le aziende agricole e zootecniche e le Masserie del Parco, che costituisce una delle strategie di rafforzamento del tessuto rurale dell'Alta Murgia, con la finalità di potenziare e qualificare il presidio agricolo del territorio, il sistema di ospitalità rurale e agrituristica, l'integrazione del reddito e la capacità di diversificazione economica per gli imprenditori agricoli e il sistema delle piccole e medie aziende del Parco.
- con i progetti prioritari di valorizzazione delle risorse e fruizione sostenibile del territorio.

Con **Deliberazione C.D. n. 11/2018 del 06/03/2018** questo Ente, nell'ambito dello stesso avviso ha stabilito di individuare congiuntamente con le Amministrazioni comunali del Parco, interventi per la riqualificazione e la connessione di quest'area naturale protetta con i sistemi urbani e periurbani comunali. in chiave paesaggistica ed ambientale, prendendo a riferimento la Cartografia di Piano.

Con **deliberazione Presidenziale n. 01/2018 del 07/06/2018** ed ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n.39411991, si è preso atto della proposta da candidare, poi ratificata con **Deliberazione di C.D. n. 20/2018 del 19/06/2018**.

La proposta è risultata ammissibile, ma al momento non finanziata.



E.4. PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha sostenuto in partnership quattro progetti candidati al programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg V – A Grecia – Italia 2014-2020. I progetti riguardano i tre Assi Prioritari del Programma: innovazione e competitività finalizzata a realizzare servizi per piccole imprese innovative; gestione integrata dell'ambiente con progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali; sistema dei Trasporti Multimodale sostenibile.

Dei quattro progetti presentati, la proposta "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach, è stata ammessa a finanziamento, giusta comunicazione di luglio 2017.

Detto progetto, presentato in partnership con l'Unione delle Municipalità della Grecia Occidentale, Development Company Of Western Greece Region S.A., il CNR Italia e la Riserva Naturale del Litorale Tarantino, prevede la creazione di percorsi tematici con l'utilizzo di tecnologie innovative e QR code, la realizzazione di mappe interattive e di un'applicazione in grado di fornire ai visitatori uno strumento per l'orientamento sui percorsi del Parco e, in particolare, sulle sue agropasseggiate, per un importo complessivi

di € 983.550,00 ed € 164.500,00 in favore di questo Ente (che partecipa con una quota di cofinanziamento pari ad € 24.675,00). Nel corso del 2017, questo Ente ha predisposto tutte le modifiche ed i chiarimenti relativi al progetto presentato come chiesti dal Leader Partner.

Nel 2018 sono state avviate le attività, predisposta la variazione di bilancio, prenotate le somme, costituito il gruppo di lavoro, si è partecipato a 2 kickoff meeting e avviate le procedure di gara, è stato individuato il FLC e predisposta una prima rendicontazione dell'attività svolta.



Kickoff meeting Patrasso Luglio 2018



Kickoff meeting Bari Dicembre 2018

E.5 "La Murgia abbraccia Matera"

La Murgia Abbraccia Matera -Treno Verde dei Parchi -Piano di Gestione Integrato dei Siti UNESCO

La Delibera di Giunta Regionale n.693/2018, ha riconosciuto per la prima volta al Parco dell'Alta Murgia, la capacità di reperire risorse esterne nel ruolo di "ente intermedio" , prevedendo una serie di azioni che produrranno coinvolgimenti territoriali con possibile occupazione giovanile. Alla Regione Puglia va il ringraziamento dell'intero Consiglio Direttivo, per aver riconosciuto, con lungimiranza, l'Ente Nazionale come diretto interlocutore della stessa, affidandogli la responsabilità di gestire l'intero fondo deliberato, riconoscendo la capacità di collante con tutta la comunità del territorio.

Oltre alla messa in valore del patrimonio dei beni rurali minori, ormai non più utilizzati nei processi produttivi peculiari del territorio di riferimento, nel tentativo di innescare nuove economie e delineare innovative e inedite forme di riuso finalizzate alla fruizione culturale pubblica, con il bando di concorso già espletato dalla Regione Puglia dei progetti lungimiranti del programma "La Murgia abbraccia Matera" affidato al coordinamento del Parco.

In questo scenario, ritenendo che la gestione di un Ente non è mai una semplice opportunità, ma è sostanzialmente una grande responsabilità, è evidente la necessità indispensabile di cooperare con tutti gli attori del territorio e le istituzioni presenti, per evitare non solo frammentazioni d'iniziative e di idee, oltre all'insensato dispendio di energie e risorse, ma soprattutto ottimizzando gli scopi ed obiettivi avendo disegnato

un'unica strategia comune. E' del tutto evidente che abbandonando la politica di interventi spot, si evita di lasciare le opere in una situazione talvolta, di incompletezza, e frammentazione senza una adeguata visione d'insieme.

"La visione unitaria di un territorio la si costruisce con tutti i partner, fuori dalle logiche politiche di appartenenza e con una strategia e un'azione condivisa e lungimirante. Il Parco nonostante le effettive e rilevanti difficoltà operative lavora e ritiene indispensabile l'interlocuzione e la collaborazione: da prima con il Ministero dell'Ambiente che svolge un ruolo essenziale e strategico di indirizzo e funzionamento dell'Ente, con il MISE (con cui è in via di sottoscrizione un protocollo che prevede il Wi-Fi nel Parco), con il MIBAC, con la Regione Puglia che ci ha riconosciuto ente intermedio affidandoci cospicue risorse, la Comunità del Parco (i 13 Comuni che costituiscono il Parco), con la città di Matera, con le Aziende amiche del Parco, gli Agricoltori, le Associazioni, con le scuole oltre ai singoli cittadini. In particolar modo, i rapporti con le scuole Tecniche per il Turismo, di Agraria e professionale per l'Alberghiero, (nei progetti di alternanza scuola-lavoro) finalizzati a creare figure professionali utili alla gestione del Parco e del territorio in una visione sostenibile e ambientale. Solo una politica vera, innovativa, scevra da ogni condizionamento può essere in grado di percorrere nuove ed avvincenti sfide, nell'interesse generale. Le sfide collettive hanno sempre rappresentato una suggestiva e sana competizione territoriale, in grado di raggiungere ragguardevoli risultati. Con tutte queste attività, abbiamo tracciato le fondamenta dell'azione del Parco per l'azione del 2019-21, nel frattempo concentreremo i nostri sforzi nel perseguire i progetti previsti e finanziati soprattutto nel solco di "*Matera Capitale Europea della Cultura 2019*", con particolare attenzione all'occupazione attraverso anche ulteriori e nuove strategie su cui stiamo lavorando. Il Parco non può e non deve essere relegato ai soli confini giuridici ed amministrativi ma come Ente trainante e punto di forza territoriale, deve aprirsi a 360°, anche nel considerare un Turismo destagionalizzato che sappia aggregare e promuovere un territorio non solo vasto ma anche di significativa bellezza con il suo capitale naturale, umano, enogastronomico, architettonico, antropologico e bio-diverso. Stiamo operando in assoluta trasparenza, attraverso bandi e avvisi pubblici cercando il coinvolgimento più ampio possibile alla gestione dell'Ente in affanno per una evidente carenza di organico, ricordando comunque e responsabilmente che noi siamo chiamati ad assumere decisioni nell'interesse collettivo".

Con questo approccio il Consiglio Direttivo ha inteso interpretare l'ambizioso programma "*La Murgia Abbraccia Matera -Treno Verde dei Parchi -Piano di Gestione Integrato dei Siti UNESCO*" che sicuramente richiederà tempi lunghi, lungimiranza ma soprattutto risorse umane e culturali coinvolte a vario titolo attraverso la Comunità del parco.

Con Delibera del Consiglio Direttivo n.21 del 19 giugno 2018 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha aderito al progetto regionale "Interventi per la valorizzazione della Murgia e della gravina che abbracciano Matera", con cui la Regione Puglia ha dato avvio alla sperimentazione di azioni di valorizzazione sul territorio murgiano in coerenza con *Matera 2019*, organizzando un concorso di idee e attività di animazione territoriale e di partecipazione pubblica realizzate dai comuni coinvolti nel progetto. Dall'analisi delle idee progettuali e dai report consegnati dagli enti locali emergono interessanti contenuti e nuove prospettive di indirizzo che possono essere sicuramente implementate e approfondite all'interno del Protocollo MISE – MIBACT - Regione Puglia - Parco dell'Alta Murgia.

Nel corso del 2018 è stata avviata la macro-azione n. 01, dell'importo complessivo di € 52.673,25.

La MACROAZIONE 1 "Analisi e validazione delle proposte del concorso di idee "La Murgia abbraccia Matera" ha previsto: L' Analisi critica e ragionata dei contenuti emersi dal concorso di idee "La Murgia abbraccia Matera" espletato dalla Regione Puglia, nonché dai risultati delle iniziative di animazione territoriale realizzate dai Comuni pugliesi limitrofi alla città di Matera, agli atti di questo Ente, al fine di acquisire una visione d'insieme dei fabbisogni territoriali; la Validazione delle proposte in termini di realizzazione sostenibile ed innovativa in coerenza con la pianificazione strategica del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della Regione Puglia oltre che la predisposizione del relativo report/programma delle proposte e delle iniziative innovative e sperimentali selezionate e raccolte (propedeutico all'attuazione della macro-azione 2); rendere accessibili alla collettività le idee progettuali selezionate, attraverso iniziative pubbliche di promozione, informazione, sensibilizzazione e comunicazione (organizzazione/allestimento di un evento/mostra itinerante delle proposte progettuali del

concorso di idee espletato dalla Regione Puglia: almeno uno per ciascun Comune interessato-Gravina, Altamura, Santeramo (nell'area del Parco) Laterza e Ginosà, organizzazione di convegni e pubblicazione dei relativi atti, oltre almeno 1 evento di premiazione delle proposte migliori. Nel 2018 è stato predisposto il progetto, appaltati i servizi e realizzate le attività ivi previste.



"La Murgia altavinese Matera" Microazione 1 - Da piazza finale



"La Murgia altavinese Matera" Microazione 1 - Rapporto finale



LATERZA



GINOSA



"La Murgia altavinese Matera" Microazione 2 - Rapporto finale

E.6 Candidatura Unesco

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 05/2018 questo Ente ha approvato l'adesione al protocollo per i Siti UNESCO della Puglia, come sottoscritta nel 2013, nonché ha proposto l'ipotesi di ampliamento del Sito di Castel del Monte a quello UNESCO di Matera e la relativa candidatura della World Heritage List previa redazione di un Piano di Gestione Integrato;

- con Deliberazione n. 693/2018 della Giunta Regionale della Puglia avente ad oggetto "Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura - L.R. 40/2016 (art. 20-21), L.R. 67/2017 (artt. 42 e 78), L.R. 68/2017", la stessa Regione Puglia *"in considerazione dei legami fisici, storici, culturali tra la Puglia e Matera, ha inteso dare concreto avvio alle misure di valorizzazione del patrimonio culturale sperimentando, in vista di MATERA 2019 Capitale Europea della Cultura, sostenendo un percorso di promozione dell'offerta culturale dei territori contigui a Matera e che nell'insieme costituiscono un unicum culturale e paesaggistico-morfologico con la gravina materana"*;

- in questa direzione, la Regione Puglia con la stessa deliberazione n. 693/2018 ha inteso rendere *"opportuno sperimentare, per alcune delle succitate iniziative, modelli di applicazione a partire dai territori pugliesi dell'Alta Murgia, quale area pilota, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base di un protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento"*. A tal fine ha approvato le schede operazioni per l'attuazione delle norme regionali (A1-A2-A3 e B1-B2) recanti in particolare i seguenti progetti:

- "La Murgia abbraccia Matera" per un importo totale di 340 mila euro di cui 40 mila dal bilancio dell'ente parco;

- "Piano di gestione integrato dei Siti Unesco della Puglia" per un importo totale di 540 mila euro di cui 140 mila dal bilancio dell'ente parco;

E.7 Centro di Eccellenza sulla Biodiversità

Per il Centro di Eccellenza sulla Biodiversità sono in corso le procedure di candidatura, si è tenuto un primo incontro con gli uffici Ministeriali ed è in corso di valutazione con una specifica azione condivisa in accordo con il Dipartimento di Biologia di UNIBA; in data 29.06.2018 è stata richiesta apposita rendicontazione al Direttore del Dipartimento come previsto da apposita deliberazione dell'Ente.

F. INTERVENTI A VALERE SUL BILANCIO DELL'ENTE

F.1 Progetto Prioritario "Sistema dei Centri visita e infopoint del Parco" - Recupero vegetazionale agro di Grumo € 897.610,06.

Il progetto in questione interessa un'area, avuta in disponibilità a seguito di confisca, con disposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.

In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonché con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si è arrivati a definire un esempio di architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano.

A settembre del 2017 è stata avviata la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri nulla osta previsti per legge, e predisposte le integrazioni richieste dagli Enti interessati, il procedimento ad oggi non è stato chiuso poiché non è stata ancora acquisita sebbene sollecitata la prescritta autorizzazione paesaggistica per assenza della relativa Commissione locale del Paesaggio.

In particolare con mail del 22/01/2018 si provveduto a ritrasmettere tutta la documentazione al Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Binetto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Con note prot. n. 431 del 02/02/2018 e n. 3053 del 02/07/2018 si è proceduto a sollecitare il rilascio del predetto provvedimento paesaggistico, rispetto al quale il comune di Toritto, giusta nota prot. n. 3162 del 10707/2018 ha sollecitato a sua volta il Comune di Binetto, a cui il procedimento fa capo.

A seguito di contatti telefonici con la predetta Responsabile, con mail del 11/09/2018 questo Ente ha provveduto altresì a ritrasmettere ai fini istruttori e come comunicato dalla stessa, la tav. A5, di dimensioni troppo grandi. Ma alla predetta trasmissione non è stato dato riscontro.



F.2 Lavori per la realizzazione di "Interventi gestionali delle Zone Umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Importo a base di gara: € 46.529,59

Sono state concluse le procedure di gara per la realizzazione dei lavori di recupero naturalistico dell'antica cisterna di San magno e dei Vuotani in agro di Cassano delle Murge, importanti siti di riproduzione di specie protette. Il progetto è in continuità con quello di Batracomurgia per il monitoraggio degli stagni temporanei e delle relative specie.

I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta EDILMAR di Marinelli SRL, con sede in Conversano che ha offerto il ribasso percentuale del 16,00% sull'importo a base di gara, per un prezzo netto di **Euro 39.084,86**, oltre Euro 1.375,75 per oneri della sicurezza, e quindi per l'importo complessivo di **Euro 40.460,61** (quarantamilaquattrocentosessanta/61) oltre IVA di legge, previa positiva conclusione della verifica della anomalia, a tal fine in data 24/10/2017 è stato pubblicato l'avviso della proposta di aggiudicazione.



Nel 2018 sono stati eseguiti e conclusi i lavori, con la predisposizione di tutti gli atti amministrativi e contabili.



RECINZIONE INTERNA - Vista dall'ingresso all'area – a lato della recinzione gli arbusti richiesti dalla Paesaggistica. Gli arbusti sono stati piantati a distanza 1,50m dalla recinzione per permettere la manutenzione della recinzione e la pulizia dell'area con decespugliatore e secondo un sesto di impianto irregolare.



Arbusti lungo la recinzione in corrispondenza della SP19.



RECINZIONE ESTERNA – Pannello descrittivo. Dal passaggio laterale che divide la recinzione dal terreno confinante è possibile avvicinarsi al pannello e leggerlo.



SISTEMI DI RISALITA DEGLI ANIMALI

F.5 ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO CAMPAGNA AIB 2018

Prima dell'inizio della campagna AIB 2018 l'Ente Parco ha convocato e partecipato a incontri organizzativi con tutti gli organismi preposti ed in particolare Protezione Civile, ARIF e Carabinieri.

Al fine di facilitare l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza incendi di boschi, infrastrutture lineari ed aree di interfaccia hanno trovato applicazione le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" già approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6 Giugno 2017.

All'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia sono presenti numerosi imboscamenti artificiali di conifere che nel corso dell'ultimo decennio grazie ai fondi del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2020 sono stati oggetto di interventi di diradamento selettivo e di ripristino della viabilità interna e delle fasce protettive rendendo relativamente più sicure le aree nei confronti degli incendi.

All'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia nel periodo di massimo rischio incendi della campagna AIB 2018 sono state attivati due sistemi di rilevamento incendi:

1. Avvistamento da presidio AIB a da punti panoramici h 12

- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 02/05/2017 è stato dichiarato lo stato di grave rischio incendi per l'anno 2017 nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre.

- Il 26/06/2018 al fine di verificare la fattibilità delle attività di prevenzione incendi di competenza di questo Ente sul territorio protetto e raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte di associazioni di volontariato è stato convocato, presso la sede dell'Ente in Gravina in Puglia, un preliminare incontro organizzativo necessario anche a definire il coordinamento con gli altri Soggetti coinvolti nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi ed in particolare con l' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF).

A tal fine è stata sottoscritta una convenzione con ARIF il 27/06/2018, di durata biennale, finalizzata ad attivare ogni utile sinergia e cooperazione nei territori di comune competenza operativa; a migliorare l'attività di avvistamento compresa la gestione operativa del volontariato; a definire azioni di co-gestione e sviluppo della rete di monitoraggio di telerilevamento incendi in corso di attuazione da parte di ARIF.

Sempre in detta data è stato convocato un incontro con le Associazioni presenti sul territorio che hanno competenze nel campo della prevenzione incendi. L'incontro preparatorio è stato finalizzato a conoscere le forze in campo e ad organizzare le attività di prevenzione incendi e monitoraggio del territorio, nonché armonizzare il sistema di vigilanza con il con le attività dell'ARIF, della Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia e del Reparto Carabinieri del Parco.

Dell'incontro è stata data diffusione attraverso un **avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente** in data 19/06/2018, l'invio di news letter a tutti gli iscritti per dare massima diffusione e l'invio di mail all'indirizzo in possesso all'Ente delle Associazioni di volontariato e di protezione ambientale, nonché all'indirizzo delle Amministrazioni coinvolte nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi.

A seguito della sottoscrizione della convenzione in detta sede con ARIF come condiviso con le Associazioni nell'incontro del 27/06/2018, ARIF ha assunto il coordinamento operativo delle attività dei volontari selezionati dall'Ente sul territorio, che ha altresì garantito il costante contatto con le proprie unità operative di primo intervento presenti sul territorio del Parco e con questo Ente, oltre che la fornitura alle stesse Associazioni di ogni attrezzatura utile a garantire l'efficace comunicazione con le squadre di primo intervento.

A seguito della sottoscrizione delle convenzioni con le Associazioni di Volontariato è stato avviato il servizio di monitoraggio incendi da terra h 16 a far data dal 04/08/2018 ed in prossimità delle torrette di avvistamento.

Le associazioni coinvolte sono state le seguenti:

- Pubblica Assistenza Cassano delle Murge O.N.L.U.S;
- Guardie Ambientali d'Italia Sezione Puglia delegazione Comunale di Corato;
- La Torre Onlus di Minervino Murge;
- Guardie Ambientali Gravina in Puglia

I punti di avvistamento sono stati localizzati come segue:

1. loc. Cornacchiello in agro di Corato, Associazione di Volontariato "Guardie Ambientali d'Italia" con sede in Corato;
2. loc. Bosco di Montecucco in agro di Grumo Appula, Associazione di Volontariato Pubblica Assistenza Cassano Murge ONLUS con sede in Cassano delle Murge;
3. loc. Lama Cùpa, complesso boscato Acquatetta, Minervino Murge, Associazione di Volontariato e Protezione Civile La Torre ONLUS con sede in Minervino Murge;
4. loc. Pulicchie complesso boscato Parisi Vecchio - Associazione di Volontariato Guardie Ambientali di Gravina in Puglia.

Il servizio è terminato il 16/09/2018.

2. Avvistamento da remoto con telecamere

Al fine di potenziare il servizio di avvistamento da torretta o da punti panoramici è stato attivato un servizio di monitoraggio da remoto con telecamere che hanno controllato aree poste a margine del territorio del Parco, caratterizzate da habitat prioritari e ricadenti in zona A del Parco ed il bosco di latifoglie in agro di Altamura-Toritto comprendente le località Il Quarto - La Mena - Caselli di Cristo - La Sentinella ricadenti in zona B del Parco.

L'esigenza di monitorare i boschi di latifoglie compresi tra i comuni di Altamura e Toritto con un doppio sistema: da torretta e da remoto, è stata determinata dall'estensione dell'area, dall'elevato valore naturalistico del complesso boscato che ospita specie di fauna protetta, tra cui il lupo, e dall'incendio occorso nel 2016 che ha interessato circa 400 ettari.

Con determinazione dirigenziale n. 126/2018 del 13/06/2018 è stata approvata la scheda progetto predisposta del Servizio tecnico dell'Ente, relativa all'attivazione di sistemi di monitoraggio ai fini antincendio delle aree sensibili del Parco da remoto mediante l'ausilio di telecamere ed è stata avviata sul sito web istituzionale, un'indagine di mercato mediante consultazione pubblica, al fine di raccogliere le manifestazioni d'interesse di Imprese e Società Cooperative Sociali di tipo B idonee allo svolgimento di attività

Con determinazione dirigenziale n. 142/2018 del 05/07/2018 è stato affidato alla Murgia Lab Società Cooperativa Sociale di tipo B con sede legale in via Pisa, 37 in Gravina in Puglia P.IVA/CF: 07707060724 il servizio di monitoraggio AIB del territorio da remoto mediante l'utilizzo di quattro telecamere ad alta risoluzione di cui due fisse e due dome. I punti monitorati sono stati i seguenti: 1) postazione mobile Contrada Calderoni - Gravina in Puglia per il controllo di loc. Parisi e costone Murgiano Altamura-Poggiorsini; 2) postazione fissa via Montegrappa - Poggiorsini per il controllo di Bosco Povera Vita e Costone Murgiano Poggiorsini - Spinazzola; 3) postazione fissa strada vicinale Azzarelli Altamura per il controllo di bosco Quarto - Monte Chiancaro Toritto-Altamura; 4) postazione fissa SP 230 Spinazzola per il controllo di Bosco Acquatetta e costone Murgiano Spinazzola - Minervino Murge; il monitoraggio è stato eseguito da sala attrezzata sita in Gravina in Puglia ed è stato garantito dalle ore 7,00 alle ore 21,00 di tutti i giorni per 75 giorni consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Tanto in attesa dell'attivazione del sistema di telerilevamento incendi, mediante l'installazione di n. 6 postazioni all'interno delle aree boschive del Parco, che si prevede entro giugno 2019.

Attività di prevenzione

Dette attività hanno riguardato un terreno che con disposizione prot. 11623/08/12.B.1/Area I^O.P. del 16/10/2009 ha ricevuto dal Prefetto di Bari, ai sensi della legge sui beni confiscati alla criminalità organizzata, terreni confiscati e concessi a titolo gratuito per destinarli alla rinaturalizzazione.

I suddetti terreni concessi all'Ente, siti in Agro di Grumo Appula, identificati nel NCT al fg 74 p.lle 47, 48, 55, 213, 214, hanno un'estensione di 3.74.40 ettari, sono ricadenti in zona C del Parco, sono costituiti da un arboreto misto caratterizzato dalla presenza di specie agrarie (mandorlo-ulivo) e specie forestali (pino e roverella) e necessitano di essere messi in sicurezza dagli incendi con interventi assimilabili a quelli previsti per le aree boscate;

Al fine di mettere in sicurezza dagli incendi i terreni concessi a questo Ente, si è proceduto, oltre che il pascolamento, alla realizzazione di una fascia protettiva lungo il perimetro dell'appezzamento mediante leggera erpicatura del terreno, effettuare l'erpicazione tra le file delle piante arboree, nonché spalcare alcune conifere i cui rami sono prossimi al suolo.

F.6 - Revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio

Al fine di valorizzare le precedenti attività dell'Ente e di dare continuità all'azione gestionale amministrativa, l'Ente aveva affidato la redazione di un importante progetto, anche attinente i temi oggetto della possibile revisione del sistema di convenzionamento con gli agricoltori (Aziende Amiche

del Parco), denominato "AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni". Detto progetto ha avuto inizio a gennaio 2013, con l'esigenza di mettere a confronto l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con le varie realtà aziendali operanti nel territorio del Parco, al fine di sviluppare un modello di gestione aziendale ecosostenibile sia nelle aree naturalistiche di pregio, che nei territori adibiti ad uso agricolo e forestale. Dal punto di vista ecologico, il progetto trova fondamento nell'elevata biodiversità e geodiversità presente nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pur essendo queste ultime inserite in un contesto a forte sviluppo economico ed infrastrutturale. Il progetto "AGROECOSISTEMI" si era proposto come obiettivo primario di censire le risorse agro-ambientali dei territori di pertinenza delle aziende del Parco e avrebbe dovuto portare a:

1. adozione di un metodo basato sull'uso di indicatori di bilancio e di risultato (misura e descrizione delle diverse caratteristiche degli agro-ecosistemi sotto osservazione).
2. organizzazione degli indicatori in quattro dimensioni di sostenibilità (fisica, ecologica, produttivo-economica e socio-culturale) corrispondenti ad altrettanti domini nell'agroecosistema.

Per ciascuna delle dimensioni erano stati individuati sotto-sistemi

3. raggruppamento degli indicatori nell'ambito dei sistemi di appartenenza secondo le funzioni ecosistemiche che rappresentano (il Millennium Ecosystem Assessment -de Groot, 2010; Paracchini et al., 2011).
4. esprimere una valutazione di sostenibilità a ciascun livello di gestione dell'agro-ecosistema aziendale. (Programma DEXi-Sostenibilità aziende Parco Alta Murgia).

In questa direzione e sulla scorta dello studio "*Agroecosistemi, dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni*", ai fini di una revisione del sistema di convenzionamento potranno essere utilizzati gli indicatori raggruppati in quattro dimensioni di sostenibilità (fisica, ecologica, produttivo-economica e socio-culturale) corrispondenti, ciascuno, a diversi sistemi per valutare attraverso un apposito approfondimento e aggiornamento dello studio degli Agroecosistemi, il nuovo modello di convenzionamento con le aziende amiche del parco, compreso l'applicazione di modalità di calcolo degli indicatori i quali dovranno essere oggetto di uno studio dettagliato in termini di valutazione e calcolo, onde evitare di imbattersi negli errori applicativi del passato.

Di fatto tra le parti non attuate nelle precedenti convenzioni, non solo l'utilizzo degli indicatori ma soprattutto un adeguato sistema di valutazione e misurazione dei risultati pure previsto nel progetto Agroecosistemi è rimasto inattuato. Tale previsione riguardava la realizzazione di un software open-source DEXi-Sostenibilità aziende Parco Alta Murgia:

1. avrebbe permesso l'inserimento di indicatori e la loro modalità di valutazione in modo complessivo, cioè, l'aggregazione di indicatori in indici e l'applicazione di pesi per questi indicatori ed indici.
2. modello di aggregazione multicriteriale che avrebbe fornito l'impostazione concettuale e il valore dei pesi da inserire in DEXi.
3. Attribuzione a ciascuna delle dimensioni di sostenibilità, dei sistemi individuati ed alle funzioni ecosistemiche, nonché a ciascun indicatore, dei pesi secondo quanto proposto da Paracchini et al., 2011.
4. valutare in termini di efficacia/efficienza l'eventuale intervento di sostegno convenzionale sulla scorta di appositi indicatori.

Il modello è anche gerarchico: nel senso che l'impostazione di calcolo che ci permette di valutare le funzioni eco-sistemiche a partire dagli indicatori, si ripete ugualmente a livelli di aggregazione superiori: da funzioni eco-sistemiche a sistemi, da sistemi a dimensioni di sostenibilità e dalle dimensioni ad un valore globale di sostenibilità.

E' così possibile esprimere una valutazione di sostenibilità a ciascun livello di gestione dell'agro-ecosistema aziendale. La metodologia di valutazione della sostenibilità di un agro-ecosistema è stata applicata ad un ristretto campione di aziende agricole (5) che sono collocate all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Questi passaggi sembrano essenziali per avviare correttamente un sistema di valutazione e monitoraggio dei risultati oltre che trasparente in termini di efficacia/efficienza dell'azione amministrativa. A tal fine si è predisposto ed approvato il progetto per la individuazione degli indicatori di riferimento ma soprattutto per la definizione delle caratteristiche del software che permetterebbe la definizione di procedure automatiche del possibile convenzionamento e soprattutto dell'accesso alle AZIENDE AMICHE DEL PARCO.

Nel merito si allegano i documenti operativi per il raggiungimento di detto obiettivo:

- Delibera di C.D approvazione PROGETTO PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO CON LE AZIENDE AMICHE DEL PARCO.

- Delibera di C.D. sulla campagna AIB.

G. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E TIROCINI

G.1 Alternanza scuola-lavoro" proposte da istituti scolastici superiori del territorio

Nel corso del 2018 è proseguito ed è stato concluso il percorso con gli studenti del "Liceo Statale "G. Tarantino" di in Gravina in Puglia e gli studenti dei licei "A. Oriani" e "Federico II" di Corato sono stati impegnati in un percorso formativo, partecipando attivamente alle iniziative dell'Ente Parco, contribuendo con specifici progetti. Nelle ore di attività in programma, oltre a un approfondimento in aula della conoscenza degli aspetti normativi e teorici, sono state previste attività laboratoriali, escursionistiche e, in una fase conclusiva, la progettazione e realizzazione di opere che integreranno progetti già in essere.

Nella sede di Gravina in Puglia gli studenti contribuiranno alla progettazione dell'ecomuseo dell'Alta Murgia con l'obiettivo di approfondire il rapporto strada – paesaggio.

I ragazzi hanno focalizzato i loro interventi su uno dei percorsi ciclo-pedonali del Parco con la produzione di una brochure illustrativa e di un video promozionale e la progettazione di una segnaletica, con il tutoraggio di funzionari del Servizio Tecnico dell'Ente. Presso l'Officina del Piano per il Parco "don Francesco Cassol" di Ruvo, invece, sono coinvolti gli studenti dei due licei di Ruvo di Puglia e Corato con l'obiettivo di sostenere il progetto del museo erbario in via di allestimento. Gli studenti parteciperanno al progetto con la realizzazione di un'audioguida, di materiali informativi e divulgativi e di tavole tattili al fine di consentire la massima accessibilità e possibilità di fruizione del patrimonio di informazioni relative alla flora del Parco. I progetti non comportano oneri economici per l'Ente.

Nel corso del Festival della Ruralità 2018 si gli studenti sono stati premiati per le attività svolte.

La promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, rientra tra le finalità istitutive dell'Ente.

G.2 TIROCINI - Presso questo Ente nel corso del 2018 hanno svolto attività di **tirocinio** due laureandi in Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari sul tema del recupero ambientale nel Parco dell'Alta Murgia e della rete ecologica regionale, oltre che una laureanda in scienze agrarie e forestali sul tema del fenomeno dell'erosione a seguito dello spietramento.

H. Le attività dell'Officina del Piano per il Parco "Don Francesco Cassol"

Le attività afferenti all'Officina del Piano per il Parco "Don Francesco Cassol", sede deputata alla pianificazione, divulgazione e promozione delle iniziative dell'Ente Parco, sono volte a consentire una partecipazione attiva dei cittadini ed a favorire la creazione di un sentimento di consapevolezza e desiderio di conoscenza delle peculiarità ambientali, storiche, paesaggistiche, architettoniche culturali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

In tale ottica sono state realizzate le seguenti attività durante l'anno 2017, per citare le più rilevanti:

- **attività di info-point** con rilascio di informazioni per favorire la visita del parco, nonché organizzazione di escursioni a piedi e mountain bike.

- **Agropasseggiate, trekking, pedalate nell'Alta Murgia.** Con una media di 2 attività escursionistiche per ogni fine settimana, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha organizzato o patrocinato oltre 100 attività escursionistiche nel corso dell'anno solare, raccogliendo circa 4.000 partecipanti stimati. Oltre 20, le associazioni che hanno organizzato eventi lungo i percorsi del Parco (agropasseggiate e ciclovie) e in siti di interesse naturalistico e culturale all'interno del territorio dell'Area Naturale protetta. A questi dati vanno sommati i dati relativi alle numerose iniziative private e individuali. Il **Centro Visite del Parco Nazionale**

dell'Alta Murgia, Torre dei Guardiani, ha fatto registrare un numero di circa 600 partecipanti per laboratori e attività sportive, oltre 200 ospiti della struttura in visita e circa 100 per il pernottamento.

- Il Parco nelle scuole - **Programma di Educazione ambientale** Tra I Banchi sull'Alta Murgia - decimo anno. Circa 8000 studenti all'anno, 300 docenti, oltre 1000 ore di escursioni e 200 "pacchetti" offerti dal Parco alle scuole. Questi i numeri delle attività di educazione ambientale nella stagione scolastica 2017/2018. Giunto al suo decimo anno di attività nell'ambito dell'educazione ambientale, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha presentato il "Continente Alta Murgia", un nuovo programma didattico rivolto a tutte le scuole dei tredici comuni del Parco, che per la prima volta ha previsto l'ingresso di due comuni limitrofi (Acquaviva delle Fonti e Gioia del Colle).

- **Carta Europea del turismo Sostenibile**. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di monitoraggio delle 70 azioni contenute nel Piano d'azione ed è stata proseguita la procedura di ricandidatura alla fase I della Carta e verificare la possibilità e volontà di aderire alla Fase II.

- **I sentieri dei Volontari**. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia in collaborazione con l'Associazione Inachis Bitonto ha avviato il programma annuale "I Sentieri dei Volontari" finalizzato alla realizzazione di campi di volontariato e corsi di formazione, per l'attrezzamento e manutenzione dei alcuni percorsi escursionistici sull'Alta Murgia. Il programma rientra nel piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida "Passeggiate agro ecologiche" pubblicata nel 2013. La formula "48 ore da Volontario" è un modello di vacanza diversa in cui i partecipanti hanno l'opportunità di scoprire gli splendidi scenari dell'Alta Murgia, gustare i suoi prodotti, toccare le sue pietre, inebriarsi di odori, e contribuire, al tempo stesso, alla conservazione e valorizzazione di un paesaggio singolare fatto di steppe, rocce affioranti e orizzonti spettacolari.

- Il progetto **Erbario e Piccolo Museo della Flora del Parco** ha come finalità generali la divulgazione della botanica e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Tale finalità è perseguita mediante l'allestimento di uno spazio museale dedicato alla flora del Parco presso l'Officina del Piano a Ruvo di Puglia. Il museo è dotato di una mostra fotografica riguardante sia le specie floristiche, che gli habitat maggiormente rappresentativi del Parco, corredati da informazioni relative alle specificità delle entità floristiche rappresentate, al loro utilizzo in ambito etnobotanico, agli ambienti naturali che le ospitano. Parte integrante del progetto è la realizzazione di un erbario costituito da 150 specie tra le principali del territorio del Parco. Nel corso dell'anno la progettualità museale è stata arricchita di tecnologie di realtà aumentata che prevedono la realizzazione di una sala immersive room affinché il visitatore abbia la sensazione di fare un salto nel tempo e nello spazio e la fruizione individuale o guidata dei contenuti didattici attraverso un video touch e la proiezione a parte, accompagnati da un personaggio-guida, ovvero di una guida virtuale che conferisce, quindi, continuità narrativa all'esposizione dei diversi contenuti e, più in generale, alla stessa articolazione spazio-temporale del percorso. Obiettivo primario dell'allestimento è realizzare un percorso che renda la visita al museo non solo interessante ed esaustiva dal punto di vista didattico, ma anche sorprendente ed avvincente. Uno dei punti di forza del progetto è l'accessibilità: la fruizione dell'esposizione museale è possibile anche per diversamente abili, visto che la struttura non presenta barriere architettoniche. Nel 2018 l'allestimento è stato concluso e la struttura candidata nell'ambito dell'avviso "Luoghi comuni" della R.P.

- **Corso di formazione delle guide del parco**. A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa contenente le linee guida per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida del Parco Nazionale dell'Alta Murgia tra l'Ente Parco e la Regione Puglia, è stato selezionato il soggetto formatore ed è stata avviata l'attività di formazione delle future guide.

- Progetto progetto **Puglia.M.I.C.A.** - 'Vivere nei Parchi', che prevede la realizzazione di attività sportive e di educazione ambientale, gratuite per tutti, ogni sabato e domenica, da aprile ad ottobre che ha visto il coinvolgimento costante di circa trenta persone. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) "lo stile di vita è un modo di vivere basato su profili identificabili di comportamento che sono determinati dall'interconnessione tra caratteristiche individuali, interazioni sociali e condizioni socioeconomiche e ambientali. Se si deve migliorare la salute delle persone attraverso il cambiamento dei loro stili di vita, gli interventi devono essere diretti non solo verso gli individui stessi ma anche alle condizioni sociali e all'ambiente di vita quotidiano che interagiscono nel produrre e mantenere questi profili di comportamento". **Puglia.M.I.C.A. - Attività Motoria Integrata Cultura Ambiente** è un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento di Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, in collaborazione con i Dipartimenti Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

Il progetto ha una durata di due anni e si svolge in più di 20 fra parchi e riserve naturali di Puglia. Il principale punto di forza del progetto consiste nella promozione del movimento tramite il coinvolgimento di singoli individui e famiglie, adottando politiche di inclusione sociale in presenza anche di soggetti con disabilità fisica, sensoriale o relazionale. Le iniziative, concentrate durante il weekend, sono aperte a tutti: singoli, famiglie, anziani e bambini e si svolgono tra il Centro Visite Torre dei Guardiani a Ruvo e quello di Lamalunga ad Altamura. Operatori qualificati propongono lezioni di pilates, yoga, disegno, escursioni e sezioni di walking, seminari di approfondimento su flora e fauna ed incontri laboratoriali di educazione ambientale.

- Realizzazione del **calendario istituzionale dell'Ente** attraverso foto contest veicolato attraverso i canali social che ha comportato l'individuazione di 13 scatti realizzati da appassionati.

V° FESTIVAL della RURALITA': #AltaMurgia2020

Il più importante e impegnativo evento del Parco del 2018 è stato il V° FESTIVAL della RURALITA': #AltaMurgia2020 che ha visto la sottoscrizione del PATTO AMBIENTALE Ecosistema Alta Murgia sottoscritto da **TUTTE le istituzioni della COMUNITA' del PARCO, (Regione Puglia, Città Metropolitana, Provincia Bat e i 13 Comuni del Parco), oltre che la sottoscrizione di:**

3.1- La Carta per la Legge Sulla BELLEZZA della Regione Puglia, con l'Assessorato competente;

3.2- verso IL DISTRETTO DEL CIBO (BIO-DISTRETTO) ALTA MURGIA : la carta europea dell'agro-ecologia nelle aree protette con europark, federparchi, osservatorio europeo del paesaggio, le associazioni di categoria, i gal del Territorio del Parco;

3.3- La presentazione dei Bandi dei GAL del Parco: sinergie e sviluppo sostenibile.

3.4- La nascita del PANIERE DEL PARCO.

3.5 - LE PREMIAZIONI DEI CONCORSI:

Tesi di Laurea in memoria di Marco Pietralongo e Jacopo di Bari

- "*Sciamaninne, sciame*" la "**Maratona di idee**" per green jobs nelle aree protette

- "*U parc sim nu*" Spazio ai "**I primi 100**"

- "*L'acque che non ha fatte in gile stè!*", nel segno di questo antico proverbio il Parco promuove "**La ruralità tra cibo, territorio e innovazione**", attraverso un concorso dedicato all'arte video e della fotografia che è il tema del Calendario del Parco 2019

Il Festival della Ruralità 2018 ha rappresentato l'occasione, completamente rinnovata, di eventi ed iniziative per condividere prospettive e affermare opportunità per uno sviluppo sostenibile condiviso e partecipato. Un

punto di incontro **dove il passato incontra il futuro**, per la generazione di idee e progetti per il nostro patrimonio. Un momento pensato per immaginare nuove esperienze, **per lanciare e raccogliere sfide verso obiettivi trasversali di una comunità fatta di protagonisti: i Cittadini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia**

Con queste iniziative il festival ha inteso mettere in evidenza come il *patrimonio naturale e culturale è il luogo per rigenerare insieme coesione sociale, contenuti, partecipazione, servizi per il territorio e i cittadini, in una parola FIDUCIA. La rigenerazione dei valori identitari (espressione di un paesaggio evolutivo), è una tappa nella formazione personale di ognuno di noi, di consapevolezza e responsabilità verso il proprio ambiente di vita per riconoscere e condividere valori, esperienze e "bellezza" in una società che oltre a connettere e riconoscere "apparenze", sa di poter "essere" protagonista di un rinnovato rapporto di amicizia tra uomo e natura.*

#AltaMurgia2020 è stato il titolo del Festival della Ruralità 2018 che in collaborazione con Legambiente Puglia che ha negli anni passati, ha ideato e sostenuto l'iniziativa, con eventi dedicati al mondo dell'agricoltura, dell'enogastronomia e alla conservazione e valorizzazione del paesaggio, per la messa in valore del patrimonio rurale e culturale dell'Alta Murgia. In questo ambito rientrano i progetti:

- "**Sciamaninne, sciame**" la "**Maratona di idee**" per green jobs nelle aree protette, che invita gli under 40 a proporre idee progettuali nei settori d'interesse dell'*ecosistema Alta Murgia* garantendo loro un momento di confronto e condivisione con un tavolo tecnico, durante il Festival della Ruralità che si svolgerà in autunno, la premiazione per le cinque idee migliori con un sostegno economico per sostenere la nascita di nuove start-up.
- "**U parc sim nu**" Spazio ai "**I primi 100**" per riannodare il legame a doppio filo con le persone e le aziende che contribuiscono a mantenere il Parco dell'Alta Murgia un luogo di altissimo interesse naturalistico ed esaltare l'orgoglio di appartenenza a un territorio del quale si è protagonisti in maniera virtuosa.
- "**L'acque che non ha fatte in gile stè!**", nel segno di questo antico proverbio il Parco promuove "**La ruralità tra cibo, territorio e innovazione**", attraverso un concorso dedicato all'arte video e della fotografia che sarà il tema del Calendario del Parco 2019 per mettere in risalto l'ampio e articolato insieme di valori naturali e culturali, atmosfere suggestive e testimonianze storiche uniche nel proprio genere ed identificabili nelle architetture, nelle bellezze paesaggistiche, nell'artigianato di qualità, nelle eccellenze enogastronomiche, nella biodiversità e, soprattutto, nella comunità.

3.6 Nell'occasione è stata presentata la PIATTAFORMA SMART GREEN del progetto "**e-Venti del Parco**" che investe oltre 113 Associazioni e 30 imprenditori dell'innovazione (MurgiaValley) in un programma di animazione territoriale avviato dal Parco verso l'OPEN INNOVATION.

Gli obiettivi:

- La creazione di una **CREATIVE AGENCY** (pubblico privato) che progetta e realizza strategie, format ed eventi (in collaborazione con Puglia Promozione) legati alla cultura e alle conoscenze tradizionali in relazione al mondo digitale promuovendo un modello innovativo di collegamenti e culture.
- La **C-School** una scuola di connessioni per creare poli territoriali di conoscenza (**Campus del paesaggio**) dirompenti e rivoluzionari per la nuova economia post-competitiva. Costruire una didattica innovativa e interdisciplinare che riparta dalla bellezza delle diversità per arrivare alla connessione di creatività infinita. Un'offerta formativa di forte ispirazione pratica, multidisciplinare ed innovativa per ridisegnare il metodo didattico e formare le nuove generazioni sui profondi e repentini cambiamenti odierni. Uno standard formativo in stretta connessione con il mondo del lavoro, un mix di conoscenze teoriche e conoscenze pratiche utili per affrontare le sfide della globalizzazione.
- La **Green Communities** sempre più basata su ecosistemi collaborativi, un esperimento avanzato di sistema aperto, un prototipo di organizzazioni future (C-org), un polo in cui la resilienza e la diversità diventano generative. Una comunità che pone al centro la possibilità di ottenere proficue alleanze tra generazioni per ripensare al valore della cultura locale come codice necessario alla costruzione del proprio futuro. Un vero network sostenibile dedicato al monitoraggio, allo studio e all'analisi continua delle

opportunità che l'ecosistema territoriale offre e condivide sulle tematiche relative alla crescita economica, inclusione e tutela dell'ambiente.

Protagonisti del processo: il Parco ente animatore, la Regione Puglia, Matera 2019 quale catalizzatore culturale e ispiratore, le Università della Puglia riferimento scientifico e culturale, le comunità locali veri portatori di valore diffuso e la comunità degli imprenditori destinatari attivi di tali processi di innovazione, uomini e donne impegnati nelle proprie storie aziendali ma nello stesso tempo integrati con il territorio anzi frutto del territorio inteso come espressione di valori e tradizioni sedimentati nel tempo e in continua evoluzione.

*"La condivisione dei risultati in questo nuovo scenario globale si concentrerà in hub in cui fonti di conoscenza altamente diversificate convergono in un breve lasso di tempo e creano nuovi modelli, in modo da incidere sui comportamenti sociali e sui pesi e valori economici; questo è solo lo scopo del processo di partecipazione attiva e protagonista dei principali stakeholder per il territorio e i cittadini. Tali strutture diventano strumenti di comunicazione, informazione, formazione, divulgazione, sensibilizzazione disseminazione ma soprattutto di innovazione e creatività, la loro missione non è solo quella di essere un centro educativo, ma un motore per generare e accelerare l'emergere di imprenditorialità, visione strategica, innovazione, insieme a una responsabilità accumulata e alla sensibilità al rischio. Insieme alle Università della Puglia, Territorio, Imprenditori, Istituzioni e / o Corporazioni, si intende progettare nuovi **luoghi di fiducia e creazione**, in cui lavoro, finanza, impresa e scuola possono trovare le loro tracce verso la trasformazione rigenerativa."*

In questo quadro si è animato, il processo innovativo attivato con il protocollo d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Puglia ed approvato dalla DGR 693/2018 a favore del Parco dell'Alta Murgia, che prevede "Lo sviluppo di una PIATTAFORMA per la diffusione di connettività "WiFi.Italia.it" per lo sviluppo di piattaforme intelligenti sul territorio italiano e per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". Tale iniziativa è stata rafforzata proprio in occasione del V° Festival della Ruralità 2018 con la nascita e sottoscrizione dell'associazione "**Murgia Valley**" che vede operativi e concretamente attivi anche sulle politiche di valorizzazione e tutela dell'Alta Murgia, un concentrato di innovatori che ha deciso che nella bellezza della natura dell'Alta Murgia nascono idee e ispirazioni per il futuro e che su questi territorio hanno insediato e fatto crescere le loro aziende oggi leader mondiali in molti campi dell'innovazione della creatività ma soprattutto della sfida di una Green Community evolutiva, sostenibile per la nuova occupazione che non sottrae ambiente ma genera bellezza. La dimostrazione concreta che l'innovazione tecnologica, la connettività, e la creatività nella natura e nella bellezza possano prosperare e crescere per il bene a tutti noi.

In questo quadro si è prospettata la nascita del progetto **RuralFirst #ALTAMURGIA2020** per una ipotesi di sviluppo di un gemellaggio con le ISOLE ORKNEY (Burray Village) del Regno Unito oggetto della sperimentazione 5G RuralFirst un invito all'azione e al potenziale di cambiamento del gioco delle tecnologie, delle strategie e dei nuovi modelli di business per fornire connettività alle aziende e alle comunità rurali dell'Alta Murgia.



